

QUI' VA TUTTU ALL'INCONTRARIU

*"Poiché non siamo stati capaci di far sì che tutto ciò che è giusto sia forte,
abbiamo fatto in modo che tutto ciò che è forte sia giusto!" (Pascal)*

Commedia brillante in due atti di Italo Conti



Personaggi:

MARZIANO TRITAPEPE	U	<i>Cavaliere squattrinato</i>
ARISTIDE STIRACIANCHE	U	<i>Medico di famiglia</i>
CAROLINA QUATTROCCHI	D	<i>La serva</i>
ANTONIO QUATTROCCHI	U	<i>Fratello di Carolina</i>
ANGELO TROMBETTA	U	<i>Voce del popolo (Oste)</i>
ARTEMISIA TRITAPEPE	D	<i>Sorella di Marziano</i>
GUIDA SINISTRA	D	<i>Perita assicurativa</i>
ANNABELLA PASSERA	D	<i>Responsabile del teatro</i>
VANESSA		<i>La pizza express (stessa Annabella)</i>

ITALO CONTI
POSIZIONE SIAE 135763
TEL 393-92.71.150

E' OBBLIGATORIA LA COMUNICAZIONE
IN CASO DI RAPPRESENTAZIONE

Scenografia:

La scena si svolge nel salotto della famiglia Bomba Tritapepe. E' una casa signorile moderna ma senza sfarzo. Il Cavaliere è squattrinato perché ha sperperato. Non sono indigenti per via della sorella che ha ancora la sua parte. Guardando il palco vediamo: Un ingresso centrale che porta a destra verso l'uscita e a sinistra verso le stanze. Quinta alta laterale sinistra zona notte cavaliere e destra zona notte signore. L'arredamento lasciato allo scenografo. L'azione si svolge ai giorni nostri. Destra o Sinistra si intende sempre guardando il palco.

PRIMO ATTO

Il sipario si apre e tutta la compagnia è in fila tenendosi per mano come si fa quando si saluta al termine della commedia. Si tengono per mano tutti testa alta e fanno un inchino tutti insieme poi si rialzano e sorridenti e felici guardano il pubblico e applaudono esattamente come se la commedia fosse finita. Se il sipario non c'è entrano tutti in fila si schierano e fanno i saluti. Poi sciolgono le righe e mentre Marziano si cambia in scena togliendosi la camicia e mettendosi la vestaglia inizia a parlare mentre gli altri, chi rimette a posto una sedia, chi ridà una verniciata alla porta, chi entra con lo scalandrino per mettere a posto la scenografia. La compagnia sta facendo le prove.

MARZIANO Che commedia la vita... quando dice di andarti tutto all'incontrario... hai voglia tu a raddrizzarle le cose... Non so se mi spiego... come disse il paracadute!

Noi ci ridemo... ma ci sarebbe da piangere: è proprio il modo che va così...!
(Pausa) Vai tutto impaurito dal medicu e gli dici: dottò dottò c'ho 30 secondi di vita... e lui, senza guardarti in faccia, ti risponde: "Aspettami un minuto"!....

A me certe volte pare che al posto della testa teniamo la cassetta dell'elemosina! È la comunicazione che non fila. i proverbi per esempio:

"Chi fa da sè fa per tre" "Rosso di sera bel tempo si spera" Dicono la saggezza popolare... poi' la vita ti insegna: che chi fa da sé, si fa un mazzo tanto ... e rosso di sera, è annata a fuoco la montagna altro che cavoli...

E allora, come diceva Pascal il filosofo: "Non siamo stati buoni a fare in modo che le cose giuste fossero quelle più forti? Abbiamo stabilito che quello che è più forte, è giustu per forza!"

ANGELO *(Dal pubblico ad alta voce)* Ueeeeeeeeee... Ma che ci sei solo tu stasera?

MARZIANO *(Guarda il pubblico... imbarazzo... poi)* Chi è? Accendete un attimo le luci per favore? Caspita quanti: e voi chi sete? *(pausa)* Buonasera eh!

ANGELO Buonasera...!

MARZIANO Scusate ma chi va fatto entrare?

ANGELO Perché?

MARZIANO Eh... Vi sete messi tutti seduti...state comodi? *(Pausa)*

ANGELO *(Non ad altissima voce)* Si grazie!

MARZIANO E sono contento ...*(pausa)* *(Alzando la voce)* Pure al botteghino fanno come gli pare? *(Pausa)* Non avevo detto che non volevo nessuno durante le prove?

ANGELO *(Alzandosi di scatto dal posto verso il palco)* Le prove? Come le prove? Noi abbiamo pagato per vedere uno spettacolo no le prove.

- MARZIANO La fregatura che vi hanno dato è uno spettacolo! *(ridendo)* Avete pagato per vedere le prove! *(poi rivolgendosi dal palco ad un tecnico in sala della compagnia)* Gianni per favore mi chiami un responsabile? *(Gianni Parte e va a chiamarlo)* così il signore mettendo un piede avanti all'altro si avvia verso l'uscita.
- ANGELO *(Piu' alterato)* Ma come ti permetti!! Guarda che, se ancora non l'hai capito, io rappresento anzi io sono "la voce del popolo"...
- MARZIANO *(enfaticizzando e inchinandosi)* E me cojoni! Siamo arrivati all'autoelezione!
- ANGELO Ma che fai, me prendi in giro? Tu non sai con chi stai parlando!
- MARZIANO No! Ma una mezza idea me la sono fatta però!
- ANGELO voglio parlare con un Responsabile e poi vediamo!
- MARZIANO Arriva tranquillo... a sto mondo i responsabili non mancano mai finchè va tutto bene..., ma come scricchiola qualcosa, spariscono! Comunque, appena arriva molto gentilmente te ne vai *(rivolto al pubblico)* Insieme al resto della gentile platea... *(rivolto al pubblico)* Scusate eh, ma lo spettacolo c'è domani, oggi facciamo solo le prove.
- ANNABELLA *(Percorrendo la sala e avvicinandosi al palco)* Arrivo arrivo eccomi ... che è tutta questa agitazione? *(Giunta sul posto verso Angelo)* mi volete spiegare che succede?
- MARZIANO Lei chi è scusi?
- ANNABELLA La responsabile: Anna Bella Passera
- MARZIANO *(Guardandola)* E lo vedo! Complimenti alla mamma!
- ANNABELLA il mio cognome è Passera... Annabella è il nome comunque che sta succedendo?
- ANGELO Sta cercanno de sbattermi fuori senza considerare che io, come tutti... ho il diritto di essere qui. Ho pagato un biglietto: eccolo!
- ANNABELLA *(Guarda il biglietto)* Mi sembra tuttu regolare!
- MARZIANO A me sembra di no ... Non t'aveo detto che non voleo estranei durante le prove?
- ANNABELLA Ma i signori qui presenti non sono estranei
- ANGELO *(Ancora un po' agitato)* Visto? siamo qui a pieno titolo!
- MARZIANO *(Ad Angelo)* Zitto un attimo... *(poi ad ANNABELLA)* non son estranei? E chi sono? Perché io ci vedo abbastanza bene, ma mi prendesse un colpo se ne riconosco uno!

- ANNABELLA I signori so' tutti soci del club V.T.A. e in qualità di soci possono essere presenti.
- MARZIANO Ah! Soci del club? In questo caso, alzo le mano e chiedo scusa... e visto che è tutto risolto...
- ANGELO Tutto risolto? Ma che tutto risolto?
- MARZIANO Che c'è adesso che non va?
- ANGELO Ah ma allora non ci siamo capiti: Io pensavo di vedere una commedia vera... non le prove! Ci dovete rimborsare il biglietto!
- MARZIANO Ma neanche se puiangi in arabo. Però ti posso fare una proposta:!
- ANGELO Sentiamo: che proposta?
- MARZIANO visto che se la prende tanto a cuore perché non viene sul palco con noi...
- ANGELO Io sul palco?
- MARZIANO E lo sapevo... è sempre così: da laggiù chiacchierare è facile...
- ANGELO Ma che è una sfida? Guarda che hai scelto la persona sbagliata perché io ci vengo per davvero sul palco!
- MARZIANO E vieni vieni... che una parte per la voce del popolo la troviamo sicuramente. Vai Vai dietro che ti dicono quello che devi fare!
- ANNABELLA Io posso andare? Avete ancora bisogno di me?
- MARZIANO Prego prego... e scusate il disturbo bella passera
- ANNABELLA Annabella Passera... non cominciamo come al solito: arivederci... (e se ne va)
- MARZIANO Bene... allora... mi sembra tutto pronto... possiamo iniziare una nuova prova. Forza ragazzi diamoci da fare come se fossimo in scena! (Esce si richiude il sipario con la musica vanno in scena Antonio e Carolina e si riapre)

Carolina e Antonio fino ad allora fermi iniziano a recitare. Sono quasi le 12.00 e Antonio sta finendo di mangiare un frugale pasto, mentre Carolina si affretta a sprecchiare.

- CAROLINA Muoviti Antò, te ne devi andare prima che arriva qualcuno...
- ANTONIO un gocchetto Caroli... che la carne m'è passata, ma queste patate non le strozzo!
- CAROLINA *(Versando il vino e accorgendosi che è finito)* Che vino ti do, te lo sei scolato tutto. *(Comincia a sprecchiare tutto il resto)*
- ANTONIO E prendine un'altra bottiglia no?
- CAROLINA E' finito... il vino npon c'è più!

- ANTONIO** Portami l'aceto allora!
- CAROLINA** Non si usa drento questa casa....
- ANTONIO** Caroli... stritola un mattone, ma fammi bere qualcosa di rosso.
- CAROLINA** Accidenti Antò... per forza ti chiamano Tracanna...
- ANTONIO** E che c'è di male a bere un goccio... come dici tu: (*Battendosi sulle guace e sullo stomaco*) "Meglio faccia rossa che pancia moscia!"
- CAROLINA** E si va beh, ma ora te ne devi andare! Se sanno che ti faccio entrare per mangiare mi licenziano.
- ANTONIO** E ti fammi entrare per bere no? Così non rischi niente. Se non mi metto in forza, non mi reggo.
- CAROLINA** E invece quanno sei ubbriaco, ti reggi!
- ANTONIO** Pendo un po'... ma non cado!
- CAROLINA** Ma ti vedi come seì ridotto, eh?... Sembri un vecchio di 70 anni e invece hai 10 anni meno di me...
- ANTONIO** Allora va bene... tu ne dimostri 80!
- CAROLINA** Ah ah ah ... quantu seì spiritoso! non va bene per niente... Devi darti una regolata... per la salute, il lavoro, e anche le donne...
- ANTONIO** C'ho la fila delle donne
- CAROLINA** Eh... tutte appresso a te vengono... Anto' io sono tua sorella e ti voglio bene, ma tu figlio mio stai in retti sensi solo i giorni feriali da le 8 alle 2... e nemmeno tanto
- ANTONIO** Come sarebbe a dire nemmeno tanto?
- CAROLINA** Come lo chiami tu uno che svuota la ramazza drento la machina scappottata del sindaco?
- ANTONIO** E' stata una svista ... s'era fermato vicino al cassonettu e non me ne sono accorto... può capitare!
- CAROLINA** Si! e quando hai attaccato il bidone della spazzatura invece che dietro al camion... dietro all'autobus?
- ANTONIO** E va beh, Caroli... sbaglia chi lavora...

- CAROLINA** Sbaglia chi sta ubbriaco diciamola com'è! Oggi fanno 10 giorni che stai in convalescenza dopo il giramento di testa pdovuto al vino che porti in corpo! In tutti i modi Antò, devi dargli una piantata: non puoi continuare a sperperare quel poco che guadagni in vino e femmine...che poi mi domanno che gli piacerà di te a quelle poverette?
- ANTONIO** (*Alludendo*) le mie doti nascoste...
- CAROLINA** Sì... e domenica fa la luna! (*Portando via tutto*) Alzati dalla seggiola che devo spazzare.
- ANTONIO** (*Alzandosi col bicchiere in mano*) Guarda che io il dovere mio l'ho sempre fatto... (*orgoglioso*) e pure bene!
- CAROLINA** (*Ironica*) Ci credo... con l'alcool che hai in corpo, vai come un treno!
- ANTONIO** (*Fatale*) Il treno l'aiuta la scienza... l'alcool non c'entra
- CAROLINA** (*Spazzando*) Muoviti, scienza!, va via, è meglio che non ti trovino qui!
- *** qui
- ANTONIO** Perché vorresti di' che la scienza non aiuta pure a te?
- CAROLINA** A me?
- ANTONIO** A te sì...! Fatte contu.... quanno sporveri sopra un mobile e non c'arrivi, non piji lu scalandrinu?
- CAROLINA** Beh, che clentra?
- ANTONIO** (*Tirando fuori un tubettino di medicine e scotendolo*) la scienza ha inventatu lu scalandrinu pure pe' me!
- CAROLINA** (*Stupita*) Ah! Sta robaccia piji?
- ANTONIO** Robaccia?... Costa più dell'oro me la chiami robaccia?
- CAROLINA** (*Strappandogli la confezione dalle mani*) Fa vede'... Viagra... che te diceo robaccia...(*e le poggia sul tavolo*) quanno arrivi a 'ste schifezze... stai a la frutta.
- ANTONIO** Veramente steo a le patate, ma tu c'hai prescia de mannamme via...
- CAROLINA** Ciò prescia sì... non ce lo sai che se potesse lu Cavaliere te sparerebbe co' l'elastico?
- ANTONIO** Come sarebbe a di' co' l'elastico??
- CAROLINA** Che quanno artorni addietro, te spara un'andra vorda e così via all'infinito!

ANTONIO Che j'avrò fattu mai a lu Cavaliere?

CAROLINA Niente! Ma comunque lu padrone è lui e quindi mo te ne devi annà, hai capitu... (*sillabando*) Te – ne - de- vi - annà...

A questo punto Carolina ha finito di riassetare. Manca solo da mettere a posto il bicchiere di Antonio e le pillole di Viagra rimaste sul tavolo ma lo farà al suo rientro in scena.

ANTONIO (*Scolando il bicchiere rimasto mentre lei lo accompagna alluscita*) E Me ne vado me ne vado si..... che modi...! C'arvedemo pe' cena Caruli'...?

CAROLINA (*spingendolo*) Non lo so Antò...

ANTONIO Vengo le sette... che io quando se tratta de magnà...

CAROLINA ... E soprattutto de beve...

ANTONIO damme un baciettu! (*Sollevando il bicchiere e facendo boccuccia*) Un bacettu via... non sarà che non posso salutà mi' sorella...

(Si sentono dei sospiri... dei fiotti... sta per entrare qualcuno)

CAROLINA (*Strappandogli il bicchiere dalle mani e spingendolo fuori dalle spalle*) Vattene Antoooo... me me voli fa licenzia'?

ANTONIO Va bene va bene... oh chiamame per cena...

CAROLINA (*Facendolo sparire dietro la quinta*) Si si ... ma ora fila...(e lo manda fuori. Rientra per assestare le ultime cose si accorge del viagra...) Eccolo... me lascia in giro ste schiefenze... mo do le metto? Qui... le metto qui tanto stasera arvene se le riporta via... ehhhhhhh... Non basta commatte co li matti de sta casa... pure mi fratello ce se mette... (*ed esce di scena*)

Entra in scena Marziano in vestaglia. Si è appena svegliato. È di umore variabile... entrando si dirige verso lo specchio e quando è lì davanti si assesta e si autovisita allargando gli occhi e specchiandosi.

MARZIANO Non ce capisco gnende: le pupille so' normali (*Pausa*) L'occhi un bo' rossi..... la lingua.....? (*la tira fuori con una boccaccia rumorosa*) amara come lu fele..... pe' forza co' tutte 'lle patate che me fa magnà? (*dirigendosi verso una sedia*)

patate a colazione, patate a pranzu, patate a merenda, patate a cena... dorge de patate... spremuta de patate... caffè de patate... mo sta a preparà un liquore novu... "lu Patatinu..." dice che fanno bbene perché contengono ferru... e io untano arrugginisco. (*Si siede*)

(*Ascoltandosi il polso*) bassooooo basso e lentu..... la pressione starà al minimo..... che me doveo aspettà: drento le vene me ce scorre acqua de patate..... Maledetta Carolina!!

CAROLINA (*Entra in scena Carolina*) Hai chiamato Cavaliè'??

MARZIANO (*Stanco, rassegnato, senza guardarla*) No... non ho chiamato!!

- CAROLINA** Me pareva d'avè sentitu...
MARZIANO Se vede che non hai recchiatu bene...
- CAROLINA** Io... recchiatu? ma quanno mai?
- MARZIANO** Allora che saresti venuta a fa?
- CAROLINA** Ho sentitu un lamentu...
- MARZIANO** None Caruli... non me lamentavo... (*pausa*)
- CAROLINA** Allora che erano 'lli discursi de la lingua, le patate e tutte 'lle maledizioni?
- MARZIANO** Ah... e tu saristi quella che non recchia?
- CAROLINA** (*Proverbio*) Come dice lu proverbiu?: “**La bonafede gnende sente e gnende vede.**”
- MARZIANO** E con questo?
- CAROLINA** Cavaliè, le patate so' un cibo genuino e fortificante...! Se te senti così le patate non c'entrano..., (*alludendo al rapporto con la giovane Margherita*) all'età tua, certe cose le dovresti lascia' perde... e daji e dajie... t'e' vinutà la febbretta ...
- MARZIANO** Te la do io la febbretta... e smettila co' stu tu... ce lo sai che non lo sopporto.
- CAROLINA** Te lo pijo lu termometru...?
- MARZIANO** Non vojo nessun termometru... piuttosto vojo...
- CAROLINA** Un'aspirina?
- MARZIANO** No... Vojo..
- CAROLINA** Un antidolorificu?
- MARZIANO** Nooooooneeeeeeeee.... Vojo...
- CAROLINA** Un analgesicu?
- MARZIANO** Caruli... ma che hai svaligliatu la farmacia stamatina! Portame un Zabbaione co la Marzala
- CAROLINA** (*Sbottando a ridere sulla faccia di Marziano incredulo*) Ma che dici Cavaliè.... un travaso d'arcole de prima matina...
- MARZIANO** Ho detto Marzala mica grappa e poi è quasi mezzogiorno...?
- CAROLINA** Sì, ma siccome te si arzatu da 5 minuti è come se fosse prima matina auindi niente arcole!

- MARZIANO** Ho detto basta co' stu tu... mantenemo le distanze... ma perchè me devo magnà lu fegatu così?
- CAROLINA** Te preparu lu pranzu?...
- MARZIANO** E daje... Non c'ho fame... !
- CAROLINA** Te ripasso in padella l'avanzi de ieri!
- MARZIANO** Caruli? Se se jamano avanzi, ce starà un motivu no? *(Indicando il pomo d'adamo)* Lo vedi questo?
- CAROLINA** Si! lu pomu d'adamo?
- MARZIANO** No! a furia de magnà patate è diventatu lu gnoccu de Marzianu!
- CAROLINA** Ma che cosa la devi pure magnà Cavaliè... Pari un'ombra...
- MARZIANO** Per favorè è... non te ce mettesti pure tu oggi...
- CAROLINA** E ciai ragione la colpa è la mia me preoccupo!!
- MARZIANO** Ecco brava... non te preoccupassi!!
- CAROLINA** Io 'o dico pe' te... *(Suona il campanello di casa)*
- MARZIANO** E basta co' sto tuuuuuuuuuuuuu... l'hai capitu o no?
- CAROLINA** Come te pare Cavaliè... vado a aprì?
- MARZIANO** *(Ironico)* No.. lascialu de fori...
- CAROLINA** Come voli tu..., allora non apro!
- MARZIANO** Caruli.. ma che c'hai stamattina... te voli move?....
- CAROLINA** *(Avviandosi)* E... vado ... vado... *(Marziano la guarda uscire e commenta)*
- MARZIANO** *(Rivolto a Carolina)* Ma vedi tu che deve sopportà un poro cristianu! Sei serva? Comportate da serva e porta rispettu no!! Sempre co' sto tu... A me tutta sta confidenza, me urta...!! Ma uno de sti giorni pijio un mano la situazione e po' vedi se che succede drento sta casa... do' un' arpulita... *(Poi ausculandosi il polso)* ... ma che te lo dico a fa'... mancu la rabbia pò gnente contro l'acqua de patate... *(tastando di nuovo il polso)* E' lentu ... lentu... una stretticata 'gni mezz'ora, pe' forza che non je la faccio...
- CAROLINA** Venga venga s'accomodi!

Guido resta dietro a Carolina entrambi in scena all'ingresso della quinta e Marziano guarda stupito la scena:

- CAROLINA** *(Entrando con l'ospite alle spalle si ferma e bussando con i piedi 5 volte a terra immettendosi aulica)* A lu cospettu de lu Cavaliere Marzianu Bomba Tritapepe qui presente ... *(rivolta all'ospite)* come te jami?
- GUIDO** Guido Sinistro
- CAROLINA** Aspetta aspetta rifamola che me vene mejio... *(escono di scena sotto lo sguardo esterrefatto di Marziano e rientrano ripetendo la scena da capo.... Ribussando con i piedi)* A lu cospettu de lu Cavaliere Marzianu Bomba Tritapepe, è qui presente Guido Sinistru... piritu 'ssicurativu...!! S'accomodi prego! *(ribussa tre volte con i piedi poi si gira ed esce di scena impettita e pestando i piedi come una marcia)* *(I due la guardano in silenzio, Marziano la indica e attendendo l'applauso)*
- MARZIANO** *(Pausa)* C'ho una serva sonata... non ce facessi casu...
- GUIDO** *(Entrando e stringendo la mano)* Nessun problema non si preoccupi è vero!
- MARZIANO** Chiedo scusa per la confusione ma aspettavo il medico: accomodati... prego!
- GUIDO** Solo qualche minuto... è vero... per sbrigare l'umido sinistro segnalato tempo fa... *(apre la 24 ore)*
- MARZIANO** L'umidu sinistro?
- GUIDO** Sì... insomma la chiaz-zet-tina d'acqua che ha provocato il danno...
- MARZIANO** Chiaz-zet-ti-na? ... pe' annà in cantina ce volea un sommergibile...
- GUIDO** Questo è un problema vostro... è vero... potevate farla riparare!
- MARZIANO** Oh oh oh... un attimu...!! Che problema nostru...?? lu collega tuo m'ha dettu: "Non toccassi niente... che venimo a fa un soprallogu"
- GUIDO** E allora?
- MARZIANO** Allora? C'ete messo un anno pe' soprallocà... la chiaz-zettina è diventata lu lagu de Piedilucu...
- GUIDO** Ma vede Cavaliere... la legge... è vero... le consente di fare i lavori, indipendentemente da ciò che le viene consigliato...
- MARZIANO** Ah ecco! In pratica, io non devo da retta a le bucie che dite e voi non sète obbligati a dì la verità!
- GUIDO** Non saprei dirle... io sbrigo solo atti amministrativi... è vero... e la sua domanda di rimborso è stata attentamente esaminata...
- MARZIANO** Ah meno male...
- GUIDO** Non direi... abbiamo trovato un così detto: "aggravamento del rischio"... dovuto a cause non prevedibili...!!

- MARZIANO** Immagino! Se la causa fosse prevedibile la evito non te pare? A che me serve assicurla...?
- GUIDO** Il punto è che è stato sostituito il flessibile del bagno ...
- MARZIANO** (*Complice intrigante*) Sa com'e' ... non volevamo allargarci più là di Piediluco!
- GUIDO** Ma avreste dovuto aggiustare... non sostituire... è vero!
- MARZIANO** Me sfugge la differenza, è vero!
- GUIDO** La differenza... è che aggiustando lei fa manutenzione... mentre sostituendo dichiara, implicitamente, che l'oggetto non può essere riparato... Mi spiego meglio... (*mostrando la polizza*) Legga qui...
- MARZIANO** Qui dove...
- GUIDO** Qui: (*vago*) Articolo 234
- MARZIANO** Non lo vedo... aspetta che metto l'occhiali... (*si infila gli occhiali*) C'ho una certa età e senza occhiali non ce sbajocco più tantu bbene, specie da vicinu... Allora dove sta questo articolo 234 io non 'o vedo...
- GUIDO** Ma come no... sotto la dicitura clausole...
- MARZIANO** (*Spostando la visuale per inquadrare meglio*) Dove? Ahhhhhhhhhhhh... 'sta cacatella de mosca sarebbe l'articolo 234...
- GUIDO** Legga pure cosa dice
- MARZIANO** Leggo? E che leggo... ce vole lu microscopiu (*prendendo gli occhiali e usandoli a modo di lente di ingrandimento*) "**L'assicurato dichiara sotto la sua responsabilità che ogni parte atta al trasporto dell'acqua condotta è fun-zio-nan-te**" (*pausa*) Beh... va bene... ho dichiarato che 'i tubi funzionavano e allora...?
- GUIDO** Allora... è qui... l'aggravamento del rischio... è vero...
- MARZIANO** Oh senti... io continuo a non capicce gnente!
- GUIDO** Cavaliè, se una cosa funziona, quando si rompe, può essere aggiustata. Sostituirla, invece di aggiustarla, è come ammettere che non funziona e questo contrasta con quanto dichiarato inizialmente e consente alla compagnia di non effettuare il rimborso...
- MARZIANO** (*Alzandosi e sbraitando*) Oooooooh, ma che ci siamo impazziti tutti qui dreto?
- GUIDO** (*Mettendo a posto la 24 ore e alzandosi*) Questo dice la legge!
- MARZIANO** la legge? una legge fatta all'incontrariu... Praticamente io avrei dichiarato il falzo?

- GUIDO** Dicesi dichiarazione mendace... è vero!
- MARZIANO** Ma che dichiarazione mendace... i tubi hanno retto pe' 40 anni, se vede che funzionavano!
- GUIDO** Questo la compagnia non è tenuta a saperlo...
- MARZIANO** Ah ecco... e invece io doveo buttà giù i muri, pe' vedè come stavano 'i tubi?
- GUIDO** Non so cosa dirle... per noi la pratica è chiusa...!!
- MARZIANO** Ho capito! Dopo un anno de allagamentu pe' la rottura de un flessibile e relativi danni in cantina... l'assicurazione non paga...
- GUIDO** Con grande dispiacere... è vero... ma è così.
- MARZIANO** Eh lo vedo quanto seì addolorato... (*battendogli una mano sulla spalla*) Su su figlio mio, fatti forza, che disdiciamo la polizza!
- GUIDO** Ah no... questo non è possibile... lei ha l'obbligo del versamento decennale...
- MARZIANO** Ma se l'assicurazione considera la mia dichiarazione mendace sulla base di una bugia, crolla il contratto: tant'è vero che non pagate!!
- GUIDO** Sì ma la decennialità dei premi deve essere comunque versata!
- MARZIANO** Ho capito... crolla da una parte sola! In altre parole la legge ve consente de incassà le bugie...e non pagà la verità!
- GUIDO** (*Avviandosi alluscita*) Cavaliè, io purtroppo non ci posso fa niente...
- MARZIANO** Fortuna! Se ci facei pure qualcosa mi toccava pagartici sopra...
- GUIDO** Prepareremo un'appendice che assicurerà il nuovo impianto... è vero!
- MARZIANO** Io non caccio un centesimu...
- GUIDO** Non serve... si chiama adeguamento...
- MARZIANO** Ecco bravo... tu adeguate, ma io non caccio un centesimo.
- GUIDO** L' impianto sarà totalmente assicurato...
- MARZIANO** Mo che è novu? E dimme un po? Se il guasto capita di giorno feriale sono assicurato? Non è che ci sarà un articolo 234, che distingue tra guastu feriale e guastu festivu?
- GUIDO** Non vedo la differenza...

- MARZIANO** Te la spiego io la differenza: de giorno festivu... (*complice*) io vado a fa una partitella co' l'amici al bar... mia sorella va al club "Volontari dell'assistenza" e la serva va a trova il fratello...
- GUIDO** E che clentra?
- MARZIANO** (*ironico*) Di giorno festivo in casa non c'è nessuno e... come si dice... una pisciatina... se fa un po' qua e un po' la... (*poi serio dlun fiato*) Ma nei giorni feriali ce siamo tutti, e lo sciacquone ce serve... siamo assicurati da Lunedì a Sabato?
- GUIDO** (*Alzandosi*) Comprendo la sua delusione, ma io sono solo un impiegato... è vero...
- MARZIANO** E lo chiedi a me se è vero?... Se non ce lo sai tu...! De rimborso non se ne parla? (*cenni di diniego con la testa di Guido*) Non c'è speranza? (*c.s.*) Propriu non è possibile? (*Guido continua a fare no con la testa anche quando Marziano ha terminato di parlare*) (*Seguendo il no della testa di Guido*) Fermate co' sta capoccia! Ma ce nascete così o vi ci allevano? Meju che te faccio accompagnà che sennò me scoppia lu fegatu... (*fa per chiamare prende un respiro entra Carolina*)...
- CAROLINA** Hai chiamato Cavaliè??...
- MARZIANO** (*Sgonfiandosi indicando il pomo dladamo*) No... m'è armastu qui ...
- GUIDO** (*Allungando una mano*) La saluto Cavaliere... le farò avere la variazione...
- MARZIANO** Accompagnalu Caruli...
- GUIDO** (*Uscendo insieme a Carolina*) Ossequi a sua sorella... e a presto è vero...
- MARZIANO** (*Riconquistando il centro della scena e mettendosi seduto*) E' vero... è vero...! E' vero un par de cojoni!!... Qui va tutto all'incontrariu... pure st'incazzatura ce volea stamattina... giustu me sento tantu bbene!!! Oh, ma ce penzi si che assurdità?... Cambio un flessibile, e implicitamente ammetto che non se pò aggiustà... e siccome pe' legge quello che funziona se pò aggiustà..., implicitamente dichiaro che non funziona; l'assicurazione implicitamente non pagà... e io praticamente me la pijo in ter culo!!...

Entra il pony pizza express con 5 pizze e lasciando di stucco Marziano parla in rima

- VIRGILIO** Ecco qua sono arrivato, pizza espressa a domicilio,
il negozio ho rinnovato e piacere so Virgilio.
Pizze al piatto belle tonde lei ci chiama ed io risponde.
Vengo qui col motorino per servirla ben benino.
Dentro il sugo al pomodoro non mettiamo mai l'alloro,
mozzarella bella fresca e la pizza è gigantesca.
Sono 5 e sono cotte, sono belle buone e ghiotte,
damme i sordi famo presto che ciò pronto pure il resto.
So 40 de listino, più la mancia che me dai,
faccio presto er conticino... fanno 100 forza... daiiii!

(si ferma con la mano tesa piegando leggermente le dita per invitare all'azione di dare i soldi)

MARZIANO *(Stupito)* Ao! Ma che cazzo stai a di?

VIRGILIO Non capì la mia favella? Porto pizza buona e bella!

MARZIANO Ma chi t'ha fatto entrà? chi sei, che voi?

VIRGILIO Per la peppa: dissi prima, che consegno di mattina,
pizze pronte a domicilio e di nome fo Virgilioooooooooo!

MARZIANO E a me che me ne frega. Chi te l'ha chiesta la pizza?

VIRGILIO Qui: ci sta l'ordinazione, l'indirizzo abitazione
scritto chiaro tondo e in rosso 5 pizze in via del fosso!

MARZIANO Scusa è... perché io stamattina non è che me sento tanto bene, ma pure tu mesà
che te devi fa curà da uno bravo: che disfunzione ciai?

VIRGILIO Perché dice disfunzione? Io lo giuro sto benone,
famo presto per favore, che ciò un giro de du ore.

MARZIANO Ah stai benone sci: parli in rima e stai benone! Se lo dici tu!

VIRGILIO Forza allora che ciò fretta, paghi al volo mi dia retta

MARZIANO Ma che pago? Che te devo paga? Qui nessuno ha ordinato pizze te ne poli pure
annà

VIRGILIO Me ne vado solo quando ha pagato tutto quanto
con la mancia fanno 100 forza sganci non sia lento.

MARZIANO 100 euro 5 pizze?

VIRGILIO Mi capisce quando parlo o in capoccia cià un bel tarlo?
Sono 100 con la mancia di listino fan 40.

MARZIANO Azzo... 60 euro de mancia obbligatoria? A parte che nessuno te l'ha ordinate,
ma pure se fosse: do sta scritto che devi pijà 60 euro di mancia?

VIRGILIO E la regola di base: o la mancia ho ricevuto
o c'è la seconda fase: su la pizza ti ci sputo

MARZIANO E sputaci... Sai quanto me ne frega a me? 5 pizze 100 euro. Che ciai messo a
posto de li funghi li brillanti?

VIRGILIO Niente funghi sulla pizza solo robba che gli sfizzia!

MARZIANO Comunque io non ciò una lira! Ritorna quanno ci sta mi sorella

- VIRGILIO** Ma che scherza? manco a dirlo, lei mi allunga il bel centone perché io sto per fornirlo della sua ordinazione.
- MARZIANO** Ma io non ho ordinato niente. Niente di niente! Che pizze sono?
- VIRGILIO** 5 pizze un po' complesse, fuori belle arrosolate, ma poi dentro tutte lesse, ci son solo le patate!
- MARZIANO** Ah behhhhhhhhhhhh... e me ce mancano giustu le patate. Ci sta un errore dammi il foglio de la commessa... (lo guarda poi) Ehi genio... l'ordine è via del fosso, ma 22: la casa qui davanti.
- VIRGILIO** Questo complica la cosa, perché pizza ormai fredda, non è più una bella cosa e mi resta non pagata.
- MARZIANO** E me dispiace per te, stacce più attentu un'andra vorda
- VIRGILIO** Dirlo prima lei poteva che era il numero sbagliato e io qui non discuteva, voglio essere pagato.
- MARZIANO** Mo sta a vedè che la corpa è la mia: la casa è quella davanti parlà con loro
- VIRGILIO** Sono stato assai educato e se i soldi non mi allunga prima prendo una prolunga e poi vo dall'avvocato.
- MARZIANO** A sii... allora reggi un po' le pizze e senti questa: *(Gli da le pizze in mano lo gira lo prende da dietro per il colletto e per il sedere e lo sbatte fuori dicendo):*
- Sei cocciuto come un mulo, e la casa di rimpetto, quindi co tutto il rispetto: te ne voli annà a fanculooooooooooooo?
- Ohhhhhhh... Qui per davvero va tutto all'incontrario... io non ordino niente e quello vole esse pagato da me, ma penza un po' tu...
- CAROLINA** *(rientra)* Cavaliè?
- MARZIANO** Che vòì?
- CAROLINA** Ci sta l'oste de qua, ha dettu che te vole parlà...
- MARZIANO** Chi??
- CAROLINA** L'oste.... *(mimica)* la voce de Popolo... Angelo!
- MARZIANO** Ah... l'oste! No, per carita, stamatina pure l'oste no...! Dije che non ci sto...
- CAROLINA** *(verso la quinta ad alta voce)* Sor Angelo... ha detto il Cavaliere che non ci sta...
- ANGELO** *(Entrando in scena scanzando Carolina)* Ah bene.. fino 'sto punto semo arrivati... al punto de fasse negà?...

- MARZIANO** Bon giorno sor Angelo... ce mancherebbe che me faccio negà? E' quella fera de la serva, che se me facesse fini de parlà...
- CAROLINA** La fera sarebbe io?
- MARZIANO** Con tutto il rispetto pe' le bestie, si!: Je stavo a dì... che oggi non ci sto... co' la capoccia...! (*rivolto a Carolina*) Fila, sparisci, dileguate, dissorvite... (*Carolina esce, poi ad Angelo*) Scusa eh... ma questa me manna fori de capoccia...
- ANGELO** Faccio prestu, ce metto solu du' minuti... anche perché m'aspettano li l'osteria... ce sarebbe quel conticino da saldà...
- MARZIANO** Che conticinu?
- ANGELO** 40 litri de vino per la vostra cantina ...
- MARZIANO** 40 litri de che?
- ANGELO** De vino: fanno giusto 200 euri! Ecco è tutto segnato qui! (*fa vedere un foglietto*)
- MARZIANO** Che hai cambiatu mestiere sor A'? Da oste a orefice? Fai li stessi prezzi de li diamanti! 20 euro a litru lo fai il vino?
- ANGELO** (*Ridendo*) Ma noooooooo... avete capito male! 40 litri... 200 euro, fanno 5 euro a litro!
- MARZIANO** No no... fanno 20 euro, perché su un litro, $\frac{3}{4}$ so' acqua...
- ANGELO** Il vino mio annacquato?... Offendete la nostra amicizia, Cavaliè...!! Parlate.. parlate co' la gente e sentite che dice la "Voce del popolo" il mio vino è il migliore della zona!
- MARZIANO** Si si in ogni modo te tocca ripassà... i rapporti con il vil denaro li tiene mia sorella...
- ANGELO** Lo so... per questo pensavo di dare il conto a voi che lo facevate vedere a vostra sorella così magari io stasera vedevo i soldi...
- MARZIANO** Va bene....., mi farò portavoce della tua "ambascia"?
- ANGELO** Che farete?
- MARZIANO** Je dico che s'è passato...
- ANGELO** Ah, ma non fa gnente basta che je date lu contu....!
- MARZIANO** Quanno se dice lu disinteresse, eh Angelo! Ce penzo io, da qua... (*prende il foglio di carta*) lu lavoru come va?
- ANGELO** c'è un po' de calo, come in tutte le attività...

- MARZIANO** Non ci stanno più l'ubriaconi de una vorta, eh... c'è 'rmastu giustu Antonio Tracanna, un omu tutto de un pezzu... anzi, tutto de un fiatu...
- ANGELO** Ma non è solo quello... non lo sentite il popolo che si lamenta? I disservizi, le tasse...
- MARZIANO** Te capisco Angelo! Ognuniu c'ha i problemi suoi. Che te pare che io me la passo liscia con mia sorella e Carolina?
- CAROLINA** *(Entrando in scena)* Hai chiamato Cavaliè...
- MARZIANO** Tu sì un fenomenu Caruli... un fenomenu...
- CAROLINA** Stavorda non me c'hanno fattu le recchiè eh... stavorda t'ho sentitu propiu...
- MARZIANO** Ma a te le recchie non te ce fanno mai...!! *(rivolto ad Angelo)* Senti un po' ma li l'osteria non te servirebbe una così? Guarda che sarebbe mondiale... ti riporterebbe pe filu e pe' segno tutte le chiacchere de la gente!
- ANGELO** Per questo modestamente basto e avanzo io... e a proposito de avanzo... non ve dimenticate lu conticino...
- MARZIANO** Eh...! ho capitu Angelo ... non è che mo, 'gni 10 minuti, me lo devi sta a ricordà eh... Accompagnalo Caruli!!

Entra il dottore ARISTIDE Stiracianche

- ARISTIDE** *(Entrando)* Bongiorno a tutti... era aperto... posso?...
- MARZIANO** Vieni vieni Ari'!! Bon giorno... t'aspettao...
- ANGELO** *(A Carlina sottovoce)* Che c'ha il Cavaliere, non se sente bbene...?
- CAROLINA** **“Io niente vedo e niente sento...”**
- ANGELO** E su Caruli, a me me lo pòi dì...
- CAROLINA** Come no... così tra du' minuti sta su tutti i giornali...
- ANGELO** *(Indicando l'orecchio)* Ma che dici: ce lo sai che a me da qui me entra...
- CAROLINA** *(Indicando la bocca)* E da qui te scappa... *(ed escono)*
- MARZIANO** *(ad Aristide)* Ce n'hai messo de tempo pe' arrivà!!
- ARISTIDE** E beh, c'avessi solu a te! Ci sta un' epidemia de influenze...
- MARZIANO** Sarà tutta sta robaccia che buttano per' aria... a me mica me lo levano da la capoccia che tutte 'ste malattie le mettono un giru le case farmaceutiche...
- ARISTIDE** Eh mo, addirittura...

- MARZIANO** Eh, je manca la faccia!
- CAROLINA** (*rientrando in scena*) C'hai bisognu de andru Cavaliè?
- MARZIANO** (*Rivolto a Carolina*)... Te la devi smette co' sto tu... hai capitu si o no?
- CAROLINA** E quantu sì sofisticu...
- MARZIANO** (*Rivolgendosi ad Aristide*) Ma la senti che rispettu?
- ARISTIDE** Lascia corre Marzia...
- MARZIANO** Lascio corre? questa me darebbe del tu anche se me venisse a trova lu Presidente de la Repubblica...
- CAROLINA** (*Sbotta a ridere*) Ahahahahahahahahaha
- MARZIANO** Che c'hai da ride??
- CAROLINA** (*Serissima*) E lu Presidente de la Repubblica giustu a te vene a trovà!
- MARZIANO** Ma che c'entra, era un presempiu....
- CAROLINA** (*Serissima*) E lui manco per presempiu ce vene...
- MARZIANO** (*Rivolto ad Aristide*) Io la strozzo,.... visto che non la pozzo licenzia' la strozzo!
(*Rivolto a Carolina*) Vattene... sparisci... vedi se mia sorella s'è alzata... e soprattutto non te mettesti a recchià...
- CAROLINA** (*Proverbio uscendo di scena*) **una recchia sorda... secca cento lingue....**"
- MARZIANO** (*Uscita di scena Carolina, Marziano mima ad Aristide di sedersi poi.. irato verso Carolina*) la bocca de la saggezza popolare... (*poi verso Aristide*) A me questa me manna fòri de capoccia... Parla a proverbi, non la senti... la scenziata!
- ARISTIDE** Non te la pijassi...!
- MARZIANO** Io non me la sarebbe pijata... me l'ha imposta mi' sorella...!! Dice che quella che c'era prima, me faceva bolli' lu sangue pe' quant'era bbona...
- ARISTIDE** Era vero...
- MARZIANO** Sì! Ma questa che me lo fa bolli' pe' quantu è stupita...!
- ARISTIDE** Inzomma, al telefono mezz'ora fa sembravi in pericolo de vita.... invece mo te vedo arzillu e pimpante...
- MARZIANO** Non è tutto oro quellu che luccica!!
- ARISTIDE** Che t'è successo?

- MARZIANO** E' la quarta!.....Ari'..... la quarta! capisci, la quarta !!!!.....
- ARISTIDE** La quarta che?
- MARZIANO** La malattia.
- ARISTIDE** La quarta malattia...? Ma quella ce l'hanno i ragazzini, tu è un pezzo che seì cresciuto. Che ti senti...?
- MARZIANO** C'ho un torcibudello, co' uno stimolo che non so resiste...
- ARISTIDE** (*Accondiscendente*) Ho capito....
- MARZIANO** (*Non convinto, tenta di ripetere*) Ti dicevo un torcibudellu...
- ARISTIDE** (*Mettendo una mano sulla spalla bonario*) Ho capito ...
- MARZIANO** Ma io non t'ho detto niente...
- ARISTIDE** Ma io so medico e ho capito!
- MARZIANO** Tu sì un geniu...
- ARISTIDE** Ma che genio... è un caso normale... direi tipico di una certa età ...
- MARZIANO** E.... c'è rimediù?
- ARISTIDE** Certu che c'è...!!
- MARZIANO** un geniu...!! Due parole te so' bastate pe' inquadrà lu problema... Allora sentimo stu rimediù !
- ARISTIDE** Un torcibudello e uno stimolo che non sai resiste...
- MARZIANO** Esatto...!! Allora...?
- ARISTIDE** Un pannolone
- MARZIANO** (*Pausa lunga*) Ari'? Ma va a murì ammazzatu!
- ARISTIDE** perché ch' ho fattu?
- MARZIANO** Non hai capitu una mazza...
- ARISTIDE** Non c'hai la cacarella?
- MARZIANO** Ma chi ...?
- ARISTIDE** Tu
- MARZIANO** Io?

- ARISTIDE** M'hai dettu: un torcibudello e uno stimlo che non sai resiste...
- MARZIANO** E allora hai penzatu che me cacavo sotto?
- ARISTIDE** Eh beh..., ma quei sintomi so' propio quelli de la cacarella...
- MARZIANO** Io non so' se chi è 'llu scemu, che t'ha datu la laurea...
- ARISTIDE** Non c'hai la cacarella?
- MARZIANO** Te dispiace...? Se voi mi mangio 5 chili di prugne e ti faccio contento...
- ARISTIDE** Ma no che centra... ce l'hai o no sta cacarella ?
- MARZIANO** Nooooo...! se mi fai parare... ! Dicevo: sento un torcibudello e uno stimolo che non so resiste... (*pausa*) Li senti 'i puntini de sospensione?
- ARISTIDE** (*Con sufficienza*) Continua...
- MARZIANO** Con il cuore che sbatte all'impazzata...
- ARISTIDE** Aritmia cardiaca... devi fa l'elettrocardiogramma...
- MARZIANO** Si... sul tuo cervello...
- ARISTIDE** Ma se ti batte il cuore...
- MARZIANO** Significa che ancora campo... Ma mica me fai finì!
- ARISTIDE** E finisci...
- MARZIANO** Il torcibudello (*pausa*) il cuore che sbatte... (*Pausa*) ...e pare che non ridò fiato!
- ARISTIDE** Allora ci vuole una spirometria polmonare!
- MARZIANO** (*Alzandosi sconsolato, allargando le braccia*) E beh... e che te lo dico a fa? Io certe vorde mi sembro proprio un Marziano su sta terra... Marziano de nome e de fatto... capisci tutto all'incontrariu ...
- ARISTIDE** Capisco quello che me dici...
- MARZIANO** No... tu capisci quello che ti pare... io sto a dì una cosa... tu ne capisci un'andra... prima parlavo con Carolina... (*Appena nominata entra in scena Carolina*)
- CAROLINA** Hai chiamato Cavaliè...??
- MARZIANO** (*Rivolto ad Aristide*) Lo vedi? Io non chiamo e lei entrà.... Je dico basta co' 'stu tu... e pocu ce manca che mi chiamerà per nome... se non è tutto all'incontrario questo!... (*Rivolto a Carolina*) Non t'ho cercatu... ritorna da dove sei venuta...

- CAROLINA** Ho sentito ch'hai nominato Carolina...
- MARZIANO** Da dietro la porta...
- CAROLINA** No! Dalla stanza de la signora...
- MARZIANO** Ma pensa tu fino a che puntu se pò spigne la 'recchia umana...
- CAROLINA** te dispiace Cavaliè se ce sento bene?
- MARZIANO** Nooo.. me 'mpressiona lu fatto che tu, co' tre muri de mezzo e le porte chiuse... senti che sussurro lu nome tuo.
- ARISTIDE** Ce pò esse stata una propagazione d'onda...
- MARZIANO** Eccone un'andra... ma tu le pensi de notte ste fesserie?
- CAROLINA** la signora Artemisia ha sentitu lu Dottore e m'ha dettu de offrije che cosa.
- MARZIANO** Ari'... le vò du' patate ripassate un padella... non sa a chi vennele!
- ARISTIDE** (*Schifato*) A quest'ora?
- MARZIANO** (*Rivolto a Carolina*) Non vole gnente: Vattene!
- CAROLINA** (*uscendo di scena*) **“Mercante e porcu... se pesa doppo mortu!”**
- MARZIANO** (*Rivolto ad Aristide*) Ma la senti... offenne pure... (*Poi alzandosi irato verso la quinta*) Chi sarebbe lu porcu?... (*Poi torna a sedersi*)
- ARISTIDE** che te la piji a fa: non ce lo sai che è così? Piuttosto, mi vuoi di che te senti?
- MARZIANO** E' mezz'ora che ce sto a provà... ma tu spari diagnosi a braccio...Ma mica è corpa tua... è lu monno che va così... La gente... la comunicazione... Tutto all'incontrariu...
- ARISTIDE** Pure la comunicazione...
- MARZIANO** Beh no? Non lo senti che dicono quanno fanno la reclame a quello che se magna? (*Aulico*) Senza grassi, senza polisfati, senza conservanti.
- ARISTIDE** Beh...! Che c'è che non va?
- MARZIANO** (*Serio*) Ma come che c'è? Tantu pe' comincià... perché devo pagà una cosa pe' quello che non c'ha... (*pausa*) Che me ne frega a me de quello che non c'ha... tu dimme quello che cià!
- ARISTIDE** Sei il solito esagerato. Io non vedo niente di male in questa comunicazione

- MARZIANO** A si? Allora fa una cosa... sulla targa del tuo studio tuo scrivi: "Dottor Aristide Stiracianche... non sono pediatra, non sono ginecologo non sono ortopedico e neanche cardiologo" Vedi un po' in quanti capiscono quello che sei!
- ARISTIDE** (*Alzandosi per andare via*) Tu hai voglia di scherzare come sempre e io non c'ho tempo da perdere, come sempre! Ce sentiamo un'altra volta!
- MARZIANO** (*Tenendolo fermo sulla sedia*) Ma allora sei matto?
- ARISTIDE** Ma che matto, Marzià c'ho da fare...
- MARZIANO** Ma t'ho dettu che me sento male...
- ARISTIDE** che male e male stai su bellu drittu...
- MARZIANO** (*Prendendogli le mani*) Magari... magari... stessi drittu...!! No Ari... sto propiu stesu! (*fa dei gesti*)
- ARISTIDE** Non caspisco
- MARZIANO** (*Sempre facendo gesti*) Supino!... Defunto!
- ARISTIDE** E te capisco sempre meno
- MARZIANO** No io... mi' fratellu più piccolo... supino... defunto...!
- ARISTIDE** Supino... defunto... (*Intuendo*) Famme capì... stai tentanno de dimme che è la quarta volta che provi a e niente...?
- MARZIANO** Niente... non s'arza una paja... Quattro fallimenti nell'urdime quattro battajie..... praticamente..... ho perzu la guerra!
- ARISTIDE** Per questo avevi il torcibudello il cuore che sbatte e il fiatu corto?
- MARZIANO** E te pare poco?
- ARISTIDE** Ma ringrazia Dio che hai retto fino a st'età!
- MARZIANO** Guarda che io facevo l'amore anche per un'ora e un quarto de fila...
- ARISTIDE** Si... il giorno a cavallo dell'ora legale...
- MARZIANO** spiritosu... e metteo la televisione a tutto volume pe' non fa sindì a la serva i fiotti de la passione...
- ARISTIDE** Si va bbè... come se quella stesse sempre a recchià...
- MARZIANO** Quella...? Quella recchierà anche 15 gg dopo morta, incollata co' le recchie a la cassa, te lo dico io...! Fattu sta che so tre vorde che ce provo... e tre vorde che non risponne...

- ARISTIDE** Capita, non te la pijassi!
- MARZIANO** Quelle so' le patate... a furia de magnà solo patate so' diventatu moscio come una gomma americana ciancicata.
- ARISTIDE** Le patate?
- MARZIANO** Ma armeno le facesse bbone... cucina così male... ma così male... che pure lu secchio de la monnezza c'ha l'urcera! Per essa la cucina non è cucina... è... "Una sofisticata forma de omicidio intenzionale"!!.
- ARISTIDE** Ma famme lu piacere...
- MARZIANO** (*Complice*) Allora senti questa: per diec'anni m'ha servito solo avanzi. lu pastu originale non s'è trovatù mai.
- ARISTIDE** Senti a me... c'hai penzatu de sfuggita che potrebbe esse l'età...?
- MARZIANO** Dici...?
- ARISTIDE** E' una possibbilità...
- MARZIANO** Ah beh, allora sto piu' tranquillo... questu è un problema che se risolve...
- ARISTIDE** E certu... scalamo una trentina d'anni... (*pausa*) Marzià, rassegnate!... ricordate i tempi belli e rilassate.
- MARZIANO** Si famme rilassà de più! Tra le patate e lu rilassamento casco direttamente per terra! Bellu medicu che c'ho...!
- ARISTIDE** Non è colpa mia se c'hai lletà che c'hai...
- MARZIANO** Ho capitu... Su 'sto monno dove tutto va all'incontrariu... io... solo io... devo lascià che la natura vada per drittu... Vojio annà all'incontrariu come tutti... pure io so' iscrittu a lu clebbe come socio onorariu.
- ARISTIDE** De che club stai parlanno?
- MARZIANO** lu clebbe VTA.... Vivi Tutto All'incontrario
- ARISTIDE** Il club VTA...ma è uno scherzo?...
- MARZIANO** No no! sono iscritti 6 miliardi di persone ignare
- ARISTIDE** Al clebbe VTA? E che bisognerebbe fare per farne parte?
- MARZIANO** Imparare a vivere all'incontrario, tanto, tutto quello che fila dritto e automaticamente sbagliato.
- ARISTIDE** insomma che vuoi da me...

- MARZIANO** Un rimediù contro natura! voglio sapere se posso prendere quelle pillolette blu che più le manni giù... e più te lo tirano su...
- ARISTIDE** (*Alzandosi*) Ahhhhhhhhhhhh eccolo... ora ci semo capiti... non le poi prede... ti saluto
- MARZIANO** (*Alzandosi e seguendolo*) E perché no ?
- ARISTIDE** (*Avvicinandosi sempre all'uscita*) Perché c'hai il cuore ballerino...
- MARZIANO** Vorrà di' che farò l'amore in discoteca
- ARISTIDE** Non scherzà Cavaliè... ce poi morì!
- MARZIANO** Ma io so già mortu, lo capisci...!! Se sto co' una femmina e non pozzo espeltà l'istintu de maschiu... è come se fossi già mortu...!! Tantu vale...
- ARISTIDE** Lasciacce le penne?... e no... come amicu e come medicu te dico no.
- MARZIANO** Ho capito... non m'aiutà: m'aiuto da solo...!! T'accompagno alla porta arivederci!
- ARISTIDE** (*Continuando verso l'uscita*) Non fare fesserie!!
- MARZIANO** Non te preoccupà... mejo un giorno da montone, che cent'anni da cojione...
- ARISTIDE** (*Impaurito*) Va bene dai... vedo se ho un sostegno che puoi prendere e te lo mando... ma non fare fesserie!
- MARZIANO** (*baciando la mano*) Grazie... salvatore della patria...!!!
- ARISTIDE** Lascia andare Marzià... non è il caso...
- MARZIANO** Sarvatore de la bandiera... me lo mandi oggi?
- ARISTIDE** Si si Oggi si ... ma ora devo andare... ho altre isite da fare...ciao... (*e se ve va*)
- MARZIANO** (*Sporto dalla quinta della porta di uscita*) Ci conto... salvatore... (*non si accorge che nel frattempo è entrata la sorella e la serva che restano a guardarlo*)... m'hai ridato la gioia di vivere e di affrontà nuove primavere... (*rientra in scena allargando le braccia e recitando*)... e volare felice come un ucello su cieli azzurri e verdi prati... (*e girandosi si accorge de la sorella e de la serva e bloccandosi di colpo*)... Ecco fatto... hanno aperto la caccia!(*pausa che venga o no llapplauso*)
- ARTEMISIA** Chi sarebbe Salvatore che te fa volà come un ucello?
- CAROLINA** Non ho potuto sentire di che si trattava ...
- MARZIANO** Ma fatela finita tutte e due...
- ARTEMISIA** Cambi discorso perché te c'ho acchiappato?

- MARZIANO** L'uccello era una metafora per dire che sono felice! Il medico m'ha detto che esiste una pillola che rimette a posto.... Rimette a posto... il cuore
- CAROLINA** E ce lo so io che cuore te rimette a posto Cavaliè... (*Proverbio*) Chi c'ha lu pepe... accunnisce le rape... chi non ce l'ha... le magna sciape!
- MARZIANO** (*Raggiunta la quinta dluscita*) Tu non te preoccupà de lu pepe mia... ancora ce l'ho da venne!
- ARTEMISIA** (*Rivolta al fratello*) dove vai..?
- MARZIANO** In camera: prendo il portafogli ed esco?
- ARTEMISIA** Ah! Perché: esci?
- MARZIANO** serve il permesso papale? (*sempre vicino alla quinta*)
- ARTEMISIA** Cammina Cammina
- CAROLINA** (*Facendo una faccia perfida*) Va, va Cavaliè!
- MARZIANO** Oh...voi due sete così brutte, ma così brutte.... che se uscite in coppia neppure i piccioni ve cagano su la capoccia?
- ARTEMISIA** Il solito maleducato!
- CAROLINA** (*Proverbio*) Le cerque... non hanno mai fattu melograni! (*Ed esce*)
- ARTEMISIA** Vengo anche io Carolina!
- MARZIANO** Non me capacito perchè a te te jama signora, e a me me da del tu...
- ARTEMISIA** Perchè io sono una signora
- MARZIANO** Ah ecco... io invece che sono?
- ARTEMISIA** Un Cavaliere senza soldi
- MARZIANO** So' contento che, come al solito, c'è dialogo tra noi due...
- ARTEMISIA** Va va... tanto eco anche io: approfitto per andare dall'estetista.
- MARZIANO** Non te n'approfittà troppo!!
- ARTEMISIA** Che vuoi dire?
- MARZIANO** So' sordi buttati via...! Prova con l'esorcista...
- ARTEMISIA** Sono miei soldi!! (*ed esce*)

MARZIANO E chi discute... *(si ferma sulla quinta pensando e poi)* ... dicevo solo che con l'esorcista erano spesi meglio! *(ed esce per andare in camera sua entra Antonio)*

ANTONIO E' permesso... Si può.... So' Antonio Quattrocchi dettu Tracanna... *(s'affaccia dalla quinta)* Posso entrà.... *(entra sospettoso)* So' venuto solo pe' le pasticche... *(si accorge che nluino lo sente si tranquillizza e abbassa la voce)* L'ho lasciate qui... sopra il tavolo... *(Ma si accorge che non ci sono e comincia a cerarle)* Ma non ci stanno piu' ... co' quello che costanno... Se me trovano qui, so' dolori ...c'ha da fa un cristiano pe' ripijà la robba sua! *(pausa)* Da 'che parte l'avrà messe?... Proprio oggi che avevo un incontro galante... Vidi si che figuraccia me tocca fa è? *(Sempre cercando)* L'avesse messe qui drento... *(apre il posto dove stanno le pillole)* Eccole infatti che culo...

MARZIANO *(entra in scena perché ha sentito dei rumori e Rivolto ad Antonio)* Ecco che erano questi rumori? Bongiorno è... che faresti tu qui?

ANTONIO *(Con le pillole in mano alzando le braccia)* niente Cavaliè... te 'o giuro... so' venuto solo per le pasticche...

MARZIANO *(Tra l'imbarazzato e il perplesso pensando che il medico gle le avesse già mandate)* le pasticche... già? Aspetta così e non te move pe' nessun motivo!!

Rientra in quinta e parlano con Margherita a bassavoce, mentre Antonio è in scena sempre a mani in alto e ovviamente sente e commenta in controcena

MARZIANO Margheri... non è lu momentu di uscire: non siamo soli!

MARGHERITA Tua sorella?

MARZIANO No... il fratello de Carolina....

MARGHERITA Ah... e allora come facciamo?

MARZIANO Dammi il tempo de sbolognarlo...

MARGHERITA Va bene Marzià... ma non ti mettere a fare discussioni che dopo ti senti male...

MARZIANO tranquilla! Aspettete qui che te chiamo io! *(Rientra in scena e trova ancora Antonio a mani alzate.. riacciando il discorso)* Allora... lo sai che dentro sta casa non te ce vojio vedè...! Non basta tu' sorella... ce manchi tu!! Che saresti venuto a fare?

ANTONIO *(Con le pillole in mano alzando le braccia)* niente Cavaliè' te 'o giuro... so' venuto solo pe' le pasticche...

MARZIANO *(Avvicinandosi e togliendogliele dalle mani)* Scccccccccc... zitto... te l'ha date il medico?

ANTONIO No... il farmacista...

MARZIANO Si va bene il farmacista... da qua! *(e gliela strappa di mano)*

ANTONIO *(Cercando di riprenderle)* No Cavaliè le pasticche...

- MARZIANO** (*felice*) Finarmente... da oggi la patata non me sfinirà più...
- ANTONIO** (*Sempre avvicinandosi cercando di prendere le pasticche*) In che senza?
- MARZIANO** Cominciò una vita nova ... senza patata!
- ANTONIO** (*Frainendo*) non te piace la patata Cavaliè?
- MARZIANO** Me fa schifu...
- ANTONIO** (*Indicando le pillole*) Eh... ma se te fa schifu... poco ci fai col condimento
- MARZIANO** E infatti c'è poco da condire... gira gira, sempre patata è...
- ANTONIO** E m'hai dettu niente ...
- MARZIANO** Una, cento, mille volte... farebbe venì la nausea pure a te...
- ANTONIO** Noooooooooo ... ma che nausea? A me la patata me piace !!!!
- MARZIANO** E se vede che non ne hai magnata quanta n'ho magnata io...
- ANTONIO** Questo non lo so ... ma io pure me so datu da fa, Cavaliè...
- MARZIANO** E si ma.... a colazione, a pranzo, a cena...
- ANTONIO** Anche a merenna la magnerebbe io...
- MARZIANO** Ma come c'hai tutto st'attacamentu per la patata?
- ANTONIO** (*Allargando le braccia*) Sarà l'istintu?
- MARZIANO** Se dessi retta all'istintu... le farebbe sparì da la faccia de la terra...!
- ANTONIO** Ma che sei matto Cavaliè?... e senza patata come se fa?
- MARZIANO** Come se fa, come se fa ? Ci si arrangia con qualcosaltro!
- ANTONIO** Oddio... per arrangiasse uno s'arrangia pure... ma mica è la stessa cosa però!
- MARZIANO** Ma ti sembra giusto che io, 365 giorni llanno, me devo sorbire la patata?
- ANTONIO** Magari capitasse a me Cavaliè.... ma come fai?
- MARZIANO** E come faccio: un po' ce ne stanno tante...
- ANTONIO** Questo è vero...
- MARZIANO** Un po' me la danno per forza!
- ANTONIO** Ammazza che culo! A me non me la danno neanche se prego in arabo...

- MARZIANO** (*Gestualizzando*) mi piacerebbe cambiare, come se dice: darci un taglio. Zac!
- ANTONIO** (*Coprendosi i genitali e piegandosi*) Oddio nooooooooooooo
- MARZIANO** (*Continuando il discorso non accorgendosi del gesto di Antonio*) Ma te le portano qui già belle e pronte!
- ANTONIO** Ah! Perché: te le preparano pure?
- MARZIANO** Ci mancherebbe che me le preparassi da solo
- ANTONIO** Te le preparano? E.... e.... come te le preparano?
- MARZIANO** Me le riscaldano!
- ANTONIO** Azzo!.... T'arrivano già calde, calde?
- MARZIANO** E certo! Poi alcune volte me le ripassano pure...
- ANTONIO** Porca paletta Cavaliè... ma a me ste fortune mai?
- MARZIANO** Me le portano de tutti i tipi: Gialle... Rosce...ma io ormai, so' arrivatu a un puntu che non le sopporto più!!
- ANTONIO** E tu passale a me Cavaliè! Te do una mano io!!
- MARZIANO** L'urdima vorda, per esempio, me l'hanno portata che era lessa!!
- ANTONIO** (*Schifato*) Ahhhhhhh nooooooooooooo... lessa no... lessa me fa schifo pure a me...
- MARZIANO** Lo vedi che me dai ragione!
- ANTONIO** E Lessa te do ragione si...!! Ma voli mette quella scrocchiarella?
- MARZIANO** Sempre che lu bastoncinu non sia moscio!
- ANTONIO** No no lu bastoncinu... come dici tu... sta su bellu drittu!
- MARZIANO** Beh mica sempre... questo dipende dalla Patata!
- ANTONIO** Tu parla pe' te !
- MARZIANO** Che poi vedi vedi... non sarebbe neanche tanto per la patata in sè...
- ANTONIO** No è...
- MARZIANO** No... è pe' come me te la danno...
- ANTONIO** Perché come te la danno?
- MARZIANO** Senza un pelu de grazia... me la sbattono su la faccia!

- ANTONIO** Ah propiù... così... a brutto muso!
- MARZIANO** Tu capisci io... io so' abituato a una certa etichetta... Me lo impone il rango...
- ANTONIO** Eh certo il tango....
- MARZIANO** Sì... e la mazzurca! Rango... non tango...!! (*Riprendendosi...*) E a parte che c'hai un fiatu orrendo... ma che sarebbe stu tu? Forza... aria... (*e lo spinge verso lluscita*)
- ANTONIO** (*Facendo un po' di resistenza*) Che aria ... e aria... le pasticche...
- MARZIANO** (*Interrompendolo*) Me l'hai portate... mo te ne puoi anche andare...!! Ci penso io col farmacista... (*continua a spingerlo*)
- ANTONIO** (*Continua la resistenza*) No, no.... aspetta Cavaliè... aspetta...
- MARZIANO** Continua... continua co' sto tu, che bel vizio di famiglia...
- ANTONIO** Te volevo di' che le pasticche....
- MARZIANO** ce l'ho!.... Te devo ringrazià? Grazie Antò Grazie... (*e cerca di spingere Antonio fuori*)
- ANTONIO** me l'ha date il medico per un aiuto!
- MARZIANO** Lo so.... Grazie Antò...!
- ANTONIO** Ma....
- MARZIANO** Ah ma allora sei di Durazzo? Grazieeeee... (*Spingendolo definitivamente fuori*) mica vorrai una statua no? Ma guarda tu che invadenza!
- Rientra il pony della pizza express proprio mentre butta fuori antonio sempre con le 5 pizze:*
- MARZIANO** E porca zozza ne cacci via uno ne rientra un altro
- VIRGILIO** So Virgilio spidy pizza: ho sentito non s'arrizza?
- MARZIANO** Non t'è bastato che te ciò mannato una volta? Che vuoi ancora co' ste cinque pizze fredde
- VIRGILIO** Fredde adesso è dire poco: Ecco perché sono in loco
- MARZIANO** Vettene cammina che ciò da fa?
- MARZIANO** E' più mejjo del viagra e de meno assai se paga
- MARZIANO** No tu proprio non hai capito: hai rotto... te ne devi annaaaaaaà!
- VIRGILIO** E va bene me ne vado, resti moscio e sconsolato!

- MARZIANO** Ma io no so sconsolato per niente... e po' non ho capito perché devo venì a raccontà le cose mie a te.
- VIRGILIO** Perché se non l'ha capita: Soluzione ho sulle dita!
- MARZIANO** io sulle dita vedo 5 pizze rinsecchite altro che la soluzione.
- VIRGILIO** Pane duro frutta secca e si regge senza stecca!
Queste pizze ormai freddate si son subito intostate
e con solo due centoni...
- MARZIANO** *(Cacciandolo a calci e terminando la rima) ... Ma te levi dai cojo... (prima che termina lo spidipizza è sparito e lui si blocca... non finisce la rima) ecco... meglio che te ne sei andato perché la rima ce cascava proprio a pennello... ma guarda tu che giornata oh... tutte a me capitano (Rientra in scena baldanzoso) Margherì, vèni fori che ce ne andiamo!!*
- MARGHERITA** *(Uscendo felice e abbracciandolo)* Eccome Marzià...
- MARZIANO** *(Intendendo ben altre cose)* Oggi te faccio un regalone!
- MARGHERITA** *(Curiosa)* Che regalone me fai?
- MARZIANO** E'..... una sorpresa...
- MARGHERITA** E quando me la fai?
- MARZIANO** Dopo pranzo, tu vieni qui alle 4 che io la pasticca la prendo alle 3
- MARGHERITA** Che pasticca?
- MARZIANO** *(Tirando fuori il barattolo e scuotendolo)* Questa! un'oretta prima...
- MARGHERITA** *(Curiosa legge e capisce, poi impaurita...)* Marzià... ma non ti farà male...
- MARZIANO** *(Fiero)* Ma che male... me l'avrebbe mandate il medico se facevano male?
- MARGHERITA** ... e se non funziona...
- MARZIANO** Non essere pessimista Margherì...! E' Viagra!!
- MARGHERITA** ... Sì, ma se non funziona...
- MARZIANO** Ma perché non deve funzionà...
- MARGHERITA** Visto l' ultime quattro vorde...
- MARZIANO** E andiamo? Non ficcare il dito nella piaga... *(Accompagnandola dolcemente)* Tu vieni qui alle 4 e come direbbe lo spidy pizza vedrai Marziano come fa volà l'aereo!

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Si apre il sipario e in scena c'è Artemisia, Carolina, Aristide mesti che stanno parlando della disgrazia accaduta.

- ARISTIDE** Signore... rendemoce contu che a lu medicu tocca a daje retta!!
- ARTEMISIA** Eh... lui ha fattu sempre de capoccia sua!!...
- CAROLINA** Troppo signo'... troppo....
- ARTEMISIA** Ma po' è successo così..., all'improvviso...!!
- ARISTIDE** Ma che all'improvviso...!! Sono anni che gli dava giù a rotta di collo...
- ARTEMISIA** C'ha ragione dottò...!! Nella vita tocca dasse una regola!...
- ARISTIDE** E si sa! Propiu oggi gli avevo detto: non fare fesserie... ci se tirano le gambe....
- CAROLINA** Se pensavo che fosse andata così, gli avrei detto qualcosa anch'io...
- ARTEMISIA** Ma per carità Caroli! E' sempre statu testardu come un mulo...
- ARISTIDE** Non ha dato retta neppure a me!
- CAROLINA** **E' inutile ossigenà l'ippopotami, non diventeranno mai ippocastani!!**
- ARTEMISIA** Chi ha jamato l'ambulanza?
- ARISTIDE** Ha telefonato la signorina Margherita. la gente dice, che l'hanno trovatu in una posizione strana è vero?
- CAROLINA** Sì... ginocchioni... co' le mano su lo stomaco che neppure rifiatava...
- ARTEMISIA** Dottò, ma lei, l'ha potuto vedè ?
- ARISTIDE** Macchè... quando sono arrivato io, era già passatu per il pronto soccorzu...
- CAROLINA** E beh... ma il medico lo fanno entrà...
- ARISTIDE** Se fosse statu in reparto, sì...
- ARTEMISIA** Perché dove l'hanno portatu, un cantina?
- ARISTIDE** No! Nello sgabuzzino delle scope...
- CAROLINA** Iih... poretta noi !
- ARISTIDE** Caroli... ma lo possono mettere drento uno sgabuzzino?
- ARTEMISIA** Dunque... nessuna notizia!

ARISTIDE niente più di quantu sapete voi.

ARTEMISIA Io non riesco ancora a capacitarmi...

CAROLINA Che vole fa signo'... ci vole la santa rassegnazione...

ARISTIDE Eh no! Qualche vorda, bisogna dargli retta al medico. Non puoi fare sempre come ti pare... prima o poi paghi pegno!

CAROLINA E' stato l'istinto... non se poteva trattenere!

ARISTIDE Eh ho capito, ma qualche volta tocca sapesse anche regolà...

CAROLINA Dovemo solo aspettà signo'

ARTEMISIA Solo aspettà

CAROLINA Solo aspettà signò

ARTEMISIA Solo aspettà

entra in scena Marziano

MARZIANO Che state a dì lu rosariu?

Carolina si alza di scatto: mano sulla bocca, piange, esce di scena...Marziano la segue con lo sguardo ignaro.

ARTEMISIA *(Alzandosi per soccorrere Carolina)* Sì sempre lu solitu!...

MARZIANO So' entratu drento casa mia la porta era aperta... ecco che ho fatto!

ARTEMISIA Ma vattene va...!! *(poi rivolta a Carolina)* Caroli scusalo... ma l'ignoranzità non c'ha limiti! *(Esce di scena)*

MARZIANO *(stupito)* chi le capisce è bravo *(poi rivolto ad Aristide)* E tu... mi devi dire qualcosa pure tu?

ARISTIDE Non hai saputo che è successo?

MARZIANO No... spara!

ARISTIDE La signorina Margherita...

MARZIANO *(Preoccupato)* Che j'è successo a Margherita?

ARISTIDE niente.... a lei niente!

MARZIANO Come niente... perché l'hai nominata allora?

ARISTIDE Per dirti quello che è successo

MARZIANO Allora lo vedi che è successo qualche cosa? Che mi nascondi?

- ARISTIDE** Niente! La signorina Margherita ha avuto un incidente...!
- MARZIANO** (*Drammatico*) Ecco lo sapeo io... me nasconnete le cose, perché c'ho il cuore ballerino... (*comincia a fibrillare e si accascia su una sedia*) Oh, Madonna mia... Madonna mia cara aiuteme tu...!
- ARISTIDE** (*Prestando soccorso*) Marzià... Marzià... non è successo niente...
- MARZIANO** Dici bene tu! Pora Margherituccia mia... così giovane... così bella....
- ARISTIDE** Allora non hai capito: Non j'è successo nienteeeeeeeee!
- MARZIANO** niente dice... niente...!! Colta nel fiore degli anni, e portata via così...
- ARISTIDE** Ma portata via de che? Non s'e' fatta niente!
- MARZIANO** (*riprendendosi*) Nemmeno un graffio...?
- ARISTIDE** No!
- MARZIANO** (*Riprendendosi*) un...taglietto...
- ARISTIDE** Niente
- MARZIANO** (*Riprendendosi sempre meglio un po' adirato*) Unu scortico!
- ARISTIDE** Gnente de gnente !!
- MARZIANO** (*Pausa, lucido allungando la mano*) Giura!!
- ARISTIDE** (*Dandogli la mano destra*) Giuro!!
- MARZIANO** (*Affera la mano di Aristide e l'addenta*) Mhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh
- ARISTIDE** (*Alzandosi di scatto dolorante*) Ma seì impazzito?
- MARZIANO** Te la tronco la mano... Mi fai pijà un infarto! Se danno così le notizie?
- ARISTIDE** (*Scocciato*) Perché come te la devo dà?
- MARZIANO** Ti venga un fulmine! Anche te come tutti, hai imparato a parlare all'incontrario...!
- ARISTIDE** Ma perché, che t'ho detto?
- MARZIANO** Pe' dimme che Margherita non s'e' fatta niente... INcominci dicenno che c'ha avuto un incidente? Ma dimme quello che è successo, no quello che **non** è successo!
- ARISTIDE** Ho capito, allora: Margherita... ha presu sotto Antonio co' la macchina!!

- MARZIANO** E la machina che s'è fatta?
- ARISTIDE** Ma come... te preoccupi de la macchina?
- MARZIANO** me dovrebbe preoccupà de la botte ? non avete sempre detto che “**Omo de vinu, non vale un quatrinu**”? De che ve preoccupate?
- ARISTIDE** E va beh, ma davanti ad un incidente!
- MARZIANO** Ecco perché io su sta terra non c'ho mai campato bene! C'ete tutti la stessa mentalità...! Se ce incontramo pe' strada non ce salutamo mancu se ce conoscemo... ma davanti a una disgrazia semo tutti uniti nel dolore...
- ARISTIDE** Quindi uno non se dovrebbe aiutà?
- MARZIANO** Ho detto questo io? la questione non è dasse una manu in casu de disgrazia... che è giustu pe' carita... ma aiutasse in casu de normalità... E che natura è quella che fa sta assieme l'omini solu ne le disgrazie? Non sarebbe meju da una mano a quarcuno prima che je pija un corbu...?
- ARISTIDE** Non lo dì a me... io lo faccio pe' mestiere...
- MARZIANO** E così... oggi è toccatu a Tracanna!!.
- ARISTIDE** Che soprannome oh...! Lo chiamano così perché bee?
- MARZIANO** Beve? Un uomo che fa 70 kg... e 60 è votu a perde, tu che dici, beve?... (*Sa, ma fa finta di non sapere*) Che s'è fattu?
- ARISTIDE** Non lo sappiamo ancora la gente dice ch'ha attraversato la strada all'improvvisu...
- MARZIANO** All'improvvisu pe' lui è normale! Basta vedellu la sera quanno va a casa: abbitta a 500 metri dall'osteria... fa puntualmente 3 km e mezzu.
- ARISTIDE** Sbaja strada?
- MARZIANO** No... su la strada giusta ce lo mettono... (*poi facendo anzi gesti a zig zag*) è lui che allunga a furia de zigghe, zagghe.
- ARISTIDE** E allora in uno de 'sti zigghe zagghe, come dici tu... sembra sia cascatu.
- MARZIANO** (*c.s.*) Sembra?...
- ARISTIDE** Eh... quanno Margherita l'ha jappatu sottu, stava ginocchiouni...!! Eh, se m'esse dato retta, non gli sarebbe successo! M'ero raccomandato: con lo stomaco scombussolato, non bevessi, Antò!!
- MARZIANO** E come dire al sole de non sorge! Beve jo tutto. (*Pausa*) Basta che è rosciu, beve anche lu minio.

- ARISTIDE** E si ma io je lo detto ... se continui così vai all'alberi pizzuti...
- MARZIANO** (*Cambiando discorso*) Aaaaah, a propositu de alberi pizzuti... te voleo ringrazià... De quello ch' hai fatto pe' me
- ARISTIDE** io non ho fatto propiu gnente...
- MARZIANO** Come gnente... m'hai ridatu la vita, anzi... (*alludendo*) M'hai riaddrizzatu l'alberu!
- ARISTIDE** (*Non capendo*) Ch'ho fatto io?
- MARZIANO** Non te ricordi che parlassimo de quell'aiutinu... Pe' via che c'era quel problemuccio... (*Aristide non comprende*)... (*a gesti*) Arì... il problemuccio... torcibudello... core che sbatte...., fiato corto...
- ARISTIDE** (*Ricordando*) Aaahhhhhhhh, si certo come no... beh?
- MARZIANO** ti volevo ringraziare.... ancora non ho preso niente... ma solo il pensiero dell'aiutino, già m'ha smossu tuttu?
- ARISTIDE** E me fa piacere, hai vistu... tante vorde mancu serve pijalle le medicine pe' sta meju...
- Suonano alla porta di casa... Entra in scena Carolina trafelata per uscire subito e andare ad aprire.*
- CAROLINA** Hanno sonato da sotto!! E' la signorina Margherita e Antonio, mi' fratello! (*e va ad aprire*)
- ARISTIDE** Aspetta Caroli'... vengo anche io se serve aiuto... (*esce*)
- MARZIANO** (*Entra anche Artemisia*) Ohhhhhh, finarmente emo arduato tutta la famijia...
- ARTEMISIA** Adesso non te mette a fa lu stupitu, come solitu tuo, eh...specie in un momentu così Drammatico...
- MARZIANO** Ma drammaticu sarebbe statu se fosse morto... invece sta qui de fori...
- ARTEMISIA** evita le solite arzate tue...!! che po' dovemo parlà anche de 'sta Margherita...
- MARZIANO** (*Ironico*) Ecco... questo si ch'è l'argomento giustu, in un momentu così drammatico!!
- ARTEMISIA** Non fare l'ironico! Che c'entri tu co' Margherita?
- MARZIANO** Io?.. niente... all'urdime elezioni neppure ho votato!
- ARTEMISIA** Ma no Margherita lu partitu! Margherita Pezzacalla...
- MARZIANO** che c'entro io co' Margherita Pezzacalla? Semo amici... amici intimi... che non se pò?

- ARTEMISIA** Sempre lu solitu libertino!
- MARZIANO** Ma io non ho capitu... non me posso esse innamoratu?
- ARTEMISIA** Tu, si!! Ma essa pure? Che c'avrà troatu mai...! A guardatte propiu no lo so!
- MARZIANO** Perché che c'ho tre occhi.. dodici dita... otto 'recchie...che c'ho?
- ARTEMISIA** No, no, all'apparenza sì normale, ma in realtà sei il solito puttaniere...
- MARZIANO** Che ti viene su l'acido della zitella?
- ARTEMISIA** Per niente, caro mio! Io sono sigle pee scelta!
- MARZIANO** Si... degli altri!
- ARTEMISIA** se avessi voluto potevo famrmi una famija, ma tu dopo che mangiavi? Nella vita si statu buono solu a spendere... se non c'ero io, che magnavi?
- MARZIANO** E invece ora che ci stai tu, hai capitu che magno?... Patate!
- ARTEMISIA** Pure troppu !
- MARZIANO** Purè!
- ARTEMISIA** E si capisce, se non tiro il frenu io, qui dentro! Lo conosco il vizio della bestia spedere tutto con le amichette: oggi Margherita... domani....
- MARZIANO** No no... frena... con Margherita la cosa è seria!!
- ARTEMISIA** (*Ironica*) Uhhhhhh! Sto discorzu l'ho sentito almeno una ventina di volte, seì il solito libertino!
- MARZIANO** Penzala come ti pare... io non credo che ci sia niente di male se due se vojiono bene!... Comunque me ne vado in cammera mia... già sopporto poco Carolina... figuramoce anche lu fratellu... eccu (*grattandosi*) già me scappa llurticaria!.
- ARTEMISIA** Un romitu..., ecco quello che seì, un romitu...!! Ma uno de sti giorni li faremo i conti...
- MARZIANO** (*Tornando sui suoi passi*) Ah... no, no li famo subito invece...!! Scuci 400 euri...
- ARTEMISIA** 400 punti su 'i denti...!! no scuci... che scuci...!! Che ce devi fa' co 400 euri?
- MARZIANO** E' passatu Angelo! (*Artemisia non capisce*)... "Voce de popolo..." (*Artemisia non capisce*) L'oste....
- ARTEMISIA** Ahhhhh Angelo... E che voleva?
- MARZIANO** 400 euri volea ... dice che emo consumatu 80 litri de vinu!

- ARTEMISIA** 80 litri?... De vinu?
- MARZIANO** Artemi'... quellu l'oste fa... che voli che ce porta?
- ARTEMISIA** Si ma... 80 litri?
- MARZIANO** Oh non guardassi a me eh... dentro sta casa chi ciuccia non so' certu io!
- ARTEMISIA** E chi è?
- MARZIANO** Che fai finta de non sapello? Carolina non l'allatta lu fratello?
- ARTEMISIA** ma 80 litri de vino...?
- MARZIANO** Se vede che lu monellu è cresciutu e ciuccia di più! *(Le allunga il foglietto)* Ecco il conto!
- ARTEMISIA** Ma 'stu bijettu è tuttu scarabocchiatu..., correttu...
- MARZIANO** *(Togliendoglielo dalle mani)* E lo dici a me? Quello è mezzo analfabeta... anzi che l'ha scrittu...!! Scuci su... *(e allunga la mano)*
- ARTEMISIA** *(Tira una cordicella che ha appesa al collo e sale una specie di sacchetto dove dentro cle' un rotolo di carte da 100 euro... lo apre)* Scucio..., scucio... me pare dlesse diventata una banca... *(sfila le banconote contandole)* 1 2.... 3.... 4 *(Ripone le altre e rimette a posto)*
- MARZIANO** Non te sbajà eh...!! Te ne scappasse una de più...
- (Artemisia si volta scrollando le spalle)*
- MARZIANO** *(Mettendo i soldi in tasca e dirigendosi verso la sua camera)* Non ci sta gnente da fa... se vede propiu che semo fatti uno pe' l'altro...
- ARTEMISIA** Ma mo che fai? Te ne vai per davvero?
- MARZIANO** *(Sulla quinta di uscita)* Nooo!... e solu un impressione... Uno pe' l'andru semo fatti...!! *(sta per uscire dalla quinta quando compare il pizza express sempre con le 5 pizze)*
- VIRGILIO** Chedo scusa faccio presto, mo ciai i soldi te do il resto?
- MARZIANO** Tu sei incubo figlio mio! Un incubo peggio de la serva! Quella almeno la devo nominà... tu arrivi senza neanche chiamarti...
- ARTEMISIA** Che è successo... che vuoi da mio fratello?
- VIRGILIO** So Virgilio il pizzettaro, incontrarmi non è raro
- ARTEMISIA** Si si infatti ti conosco... ho chiesto solo che vuoi
- MARZIANO** Cìà 5 pizze rinsecchite a le patate che non sa a chi venne. Io no l'ho volute

ARTEMISIA Hai ordinato 5 pizze?

MARZIANO e VIRGILIO (*Rispettivamente*) No... Si

MARZIANO Ma che si e si... no! io non ho ordinato niente

VIRGILIO (*Piagnucoloso*) 5 pizze a le patate vero lui me l'ha ordinate.
So arrivato e non l'ha prese mo so tutte secche e tese.

MARZIANO Ma io non ho ordinato niente

ARTEMISIA Zitto... stai zitto che ti conosco io a te... ora te le magni come sono! Quant'è?

MARZIANO ma allora non hai capito io no l'ho ordinate

ARTEMISIA Non fa niente quant'è?

VIRGILIO Tra le spese per i viaggi, ed il tempo che ciò perso,
le bollete della luce, acqua, affitto, fisco e gasse,
il guadagno si riduce, ce lo mangiano le tasse,
contributi unificati, economia che va a rilento,
coi scontrini scaricati: 5 pizze? 400! (*e gle le da*)

ARTEMISIA Hai capito. Per colpa tua partono altri 400 euri. Eh ma te metto a stecchetta per due mesi!

MARZIANO Ma come sarebbe... lo paghi?

ARTEMISIA Aoooooo... questo ha lavorato mica sta senza fa ninete come te. Tieni... ecco i sordi e scusa il disturbo... la prossima volta le ordinazioni prendile solo da me.

VIRGILIO Certo certo stia tranquilla, me ne vado col guadagno,
io di certo non mi lagno lei si beva camomilla... (*e se ne va*)

MARZIANO Pure per il culo piglia... meglio che me ne vado... meglio che me ne vado senno oggi commetto un omicidio! (*esce*)

Rientrano Carolina, Aristide, Margherita, Antonio e Angelo " la Voce di popolo " che porta il referto medico in mano.

ANTONIO Piano... fate piano pe' carità... che i dolori che sento, li so solu io...

CAROLINA Mettite qui Anto'... che paura che m'hai fattu pijà... (*ma Antonio resta in piedi*)

ANGELO Te sì impaurita tu, che mancu c'eri?

ANTONIO Io dovrei essere morto allora...

ANGELO Infatti mi meraviglio! ... Ma la gente l'ha detto subito che s'è trattato de un miracolo!!

- CAROLINA** Strano, perchè quando se parla de Antonio Tracanna, la diagnosi è bella che fatta...
- ANGELO** Alzamento cronico di gomito!
- ARISTIDE** Do' te fa male Anto'...
- ANTONIO** Faccio prima a ditte do' non me dole...
- ARISTIDE** Chi l'ha preso il referto medico?
- ANGELO** (*Dando il referto al medico*) Io dotto'... eccolo...
- ARTEMISIA** Ma tu come mai te trovavi all'ospedale?
- ANGELO** E beh... "La voce de popolo" se sa com'è: 'ste notizie corrono veloci e io, quando l'ho saputo non ho potuto fa a meno de vedè se ch' era successo!
- MARGHERITA** Io invece non l'ho propiu vistu se che è successo! Ho unteso solu la botta!
- ANTONIO** Io pure... una lecca!
- MARGHERITA** So' scappata pianu da la curva dell'osteria... piano perché 'steo al cellulare co' Mafalda. lu telefoninu m'è scappatu da le mano e me so' distratta placchiappallu...
- ARISTIDE** T'è unnata bene...! Potei ammazzatte!
- ANTONIO** Ohhhhhh... che potea ammazzà a me, no eh?
- ANGELO** un vero miracolu...! C'ha propiu ragione la gente!
- MARGHERITA** Pe' strada non c'era nessuno. Quando sono scesa dalla macchina, ci stava lui carponi in mezzo a la strada...! Io non me so' accorta de gnente.
- ANGELO** E' stato il destino!!
- ANTONIO** Pò esse pure..., ma non capisco perché il destino, ogni volta che s'inventa una sfiga nuova, la prova subito co' me!!
- ARISTIDE** (*Distogliendo gli occhi dalla lettura del referto*) perché stei in ginocchioni per terra?
- CAROLINA** Eri cascatu?
- ANTONIO** No...
- MARGHERITA** T'ha spinto qualcuno...?
- ANTONIO** Nooo... non m'ha toccatu nluino...
- ARISTIDE** (*Sempre distogliendo gli occhi dal referto*) Allora eri 'mbriacu...

- ANTONIO** Maccheeeeeé!!!
- ANGELO** Beh unsomma ... 'che svampatella de arcole se sente pure mo!
- ANTONIO** non avevo bevutoooo! Carponi me ce so' messo apposta...
- ARISTIDE** (*Osservando una lastra*) comportamento inusuale...!
- ANTONIO** Stavo racojenno la buttijetta de lu cognacche... m'era scivolata da le mano!
- ARISTIDE e ARTEMISIA** (*si girano scrollando le spalle facendo un*) Aaaaahhhh!!
- CAROLINA** E non te potei piegà come tutti?
- ANTONIO** E come no... Se me piegao, me girava la capoccia e cascavo per terra...
- ANGELO** (*Mimando il colpo battendo le due parti basse del palmo della mano tra di loro*) E invece se te inginocchi ... pammmmmm... te tranvano...!!
- ANTONIO** Eh no!... uno non sa più come mettese...
- ARISTIDE** A la fine te annata anche troppo bene... non è successo niente!!
- MARGHERITA** Che dice il referto, dotto'?
- ARISTIDE** Niente.. non s'è fatto niente...
- ARTEMISIA** (*Spingendo Antonio*) Ma allora che dolori c'hai! (*a Carolina*) Caroli' io c'ho bisogno d'arpiamme co' un caffè...
- MARGHERITA** Se non è troppo disturbo lo prenderei anche io volentieri!!
- CAROLINA** Lei dottò...?
- ARISTIDE** Eh... un gocciò volentieri...
- CAROLINA** Ci penso io! Voi inseguitemi! (*Escono Artemisia, Margherita, Aristide, Carolina e restano Angelo e Antonio*)
- ANTONIO** So' tutto indolito!!
- ANGELO** Eh le voci non sbajiano... se la gente parla de miracolo un motivu ci sta!! (*Poi riflettendo*) Ma a quantu sarà unnata Margherita...? No, perché de solitu, va così piano che se passa davanti a un autovelox invece de scattaje una foto, je fanno direttamente un quadru a olio.
- ANTONIO** So' statu sfigatu, vacca boja.... Io ce so' nato sfigatu... tu penza che da picculu... quanno trovao le conchije e le metteo su le 'recchie pe' sentì lu rumore del mare... me davano sempre occupato!
- ANGELO** Eh... quanto le spari grosse...!!! Antò... tocca esse ottimisti nel futuro...

- ANTONIO** Come no... io quanno guardo lu futuro, 'o vedo così luminoso che me ce bruciano l'occhi
- ANGELO** No, no... ce vole fiducia ne la provvidenza... perchè la mano de la provvidenza non t'abbandona mai... tant' è vero che a te te l'ha stesa...!!!
- ANTONIO** In che senza, non capisco?
- ANGELO** Vedi Anto': in questo monnu o mori, e allora sì compiantu da tutti... o campi e allora non sì consideratu da nessuno, a meno che...
- ANTONIO** A meno che?
- ANGELO** a meno che... non succede in fatto nuovo, che cambia le cose... *(Pausa)* Perché vedi, se fossi morto, si sarebbe parlato di te come di un brav'omo... *(Antonio assume llaria soddisfatta e orgogliosa, mentre Angelo dice questo)*... Sempre sorridente, amico dell'amici... sempre pronto a dà una mano...
- ANTONIO** *(Pomposo)* E invece da vivo?
- ANGELO** sì un ubriacone!
- ANTONIO** *(Irato)* Ah, è così...? Allora non beo più! Da oggi.... Da domani Antonio Tracanna chiude co' lu vinu.... E quanno me sarò arpijatu...
- ANGELO** Diranno che eri un arcolizzatu!!
- ANTONIO** E che cazzo..., ma allora non c'è speranza...!??
- ANGELO** la gente, caro Antonio, crede in quello che vede... e tu che je fai vedè? un poro cristo co' le pezze al culo...!! su sto monnu apparì... è 100.000 vorde più impotante che esse...
- ANTONIO** E che, che posso fa?
- ANGELO** un cambiamento, da cima a fonno! Piji la tessera del club V.T.A!!
- ANTONIO** Si come no... giustu su un clebbe me fanno entrà a me...!!
- ANGELO** Da solo no! Ma "La voce del popolo" che ci sta a fare? Te pijo da le quinte come fa una tromba d'aria e te sparo su la ribalta come un tappu de spumante, così...puuum! In un attimo...!!

(Rientrano Margherita e Aristide dalla loro quinta e Marziano dalla sua)

MARGHERITA Carolina s'è scordata de comprà lu caffè...

MARZIANO Eh... che te pòi aspettà da Carolina... *(Entra Carolina)*

CAROLINA Hai chiamatu Cavalie?

- MARZIANO** Carulì, sì una persecuzione ... non te se po' nominà' che compari...! Quanno sì nata, a te non t'ha portatu la cicogna, ma l'avvoltojo!!...
- CAROLINA** “**Dio te sarvi da lu cane rabbiosu, e dall'omo sospettosu**”
- MARZIANO** Ma lu mio, non era un sospettu, era una certezza matematica... a te, l'avvoltojo t'ha portato!!
- CAROLINA** “**lu vinu bbonu... non c'ha bisogno de frasche**”
- MARZIANO** E beh senti... quanno parli così t'ammazzerebbe! perché, invece de sta di stupidaggini, non prepari la cena pe' tutti?
- CAROLINA** E che ce vole ... metto su du' patate....
- MARZIANO** Te le magni tu le patate... va a comprà un po' de carne un po' de vinu bonu...e prepara la cena forza...!! (*e la spinge nella quinta*)
- CAROLINA** Che modi da villano... e' propiù veru “**L'erba non cresce su la strada maestra**”. (*esce*)
- ARISTIDE** Me sa che anch'io me ne vado, c'ho una visita...
- ANGELO** Io vengo con lei... vojio venì a vedè come va la pratica dell'assicurazione...
- MARZIANO** Non me parlassi d'assicurazione, che sto avvelenato da stamattina...
- ANGELO** Ah! Se no me passa e me ne scordo: il conticino del vino je l'ha fatto vedè a la signora Artemisia?
- MARZIANO** C'ho i soldi in tasca... Marziano Bomba Tritapepe, una parola sola c'ha!
- ANGELO** Allora volemo saldà?
- MARZIANO** Saldamo... L'hai portati l'elettrodi?
- ANGELO** Cavaliè... saldamo nel senzo che me dai i sòrdi!!
- MARZIANO** (*Tirando fuori due carte*) E ho capito Angelo.... Neanche un po' d'ironia se pò fa più.... Ecco qui 200 euri: l'acqua mejio pagata del mondo... Neanche una gita a le cascate del Niagara costa tanto!!
- ANGELO** Non raccolgo... (*prendendo i soldi*)
- MARZIANO** Comunque tornando a bomba... che sarebbe sto fatto dell'assicurazione?
- ANGELO** In caso de uncidente è la regola!! L'assicurazione vole sapè come è successo, per verificà se deve o no liquidà lu danno... e poi aprì la pratica de rimborso!
- MARZIANO** Ah... perché Antonio lu rimborsano?

- ARISTIDE** Certo... accusa dei disturbi alla testa che sicuramente non potranno essere accertati... e di solito, le assicurazioni pagano subito, per evità complicazioni!
- MARZIANO** Ma se non sle' fattu gnente...!
- ARISTIDE** Il fatto che il danno non si vede ... non vol dì che il danno non c'è...
- MARZIANO** Propiu come il cesso mio! Praticamente l'assicurazione non paga un danno che se vede.... E ne paga invece uno che non se vede?
- ARISTIDE** E si... in campo medico si chiama "**Danno fisiologico**" (*rivolto ad Antonio*) Anto' come te senti...?
- ANTONIO** Tutto rottu dotto'...
- MARZIANO** (*Pensando ad alta voce*) "**Danno fisiologico**" ... bella idea!
- ARISTIDE** (*Rivolto ad Antonio*) Dovresti pijà l'antidolorifici che t'hanno segnatu a lu Prontu Soccorsu...
- MARGHERITA** Ho io la ricetta faccio un salto in farmacia!
- MARZIANO** (*Sempre pensando ad alta voce*) E certo... come non c'ho pensatu prima... lu "**Dannu fisiologicu**"!
- ARISTIDE** Io vado allora... Ciao Marzià... (*più forte*) Arrivederci Margherita!
- MARGHERITA** Buona giornata, dotto'!!
- ANGELO** Signori ve saluto anch'io e artorno tra la gente... dove cle' più bisogno de me!
- MARZIANO** (*Accompagnandoli a la porta*) Annate, annate pure e bona giornata a tutti!! (*e torna verso il centro della scena per accomodarsi vicino ad Antonio*)
- MARZIANO** (*Ricordando*) **lu dannu fisiologicu**... e chi clea pensatu....
- ANTONIO** Ohi ohi ohi, so' tuttu scocciatu...
- MARZIANO** Neanche l'arcole che c'hai in corpo te fa da anestetico?
- ANTONIO** Giuro che ho biutu solu un bicchiere de vinu oggi alle 11.00!!
- MARZIANO** E basta?
- ANTONIO** E basta!
- MARGHERITA** E la bottijetta de cognacche che tlera cascata?
- ANTONIO** Quella lleo appena comprata... Non l'avevo meppure messa su la bocca!! M'è sfuggita dalle mani...

MARZIANO Hai capitu che fortuna?

ANTONIO Anch'io eo penzatu così, quanno ho vistu che non slera rotta...!! So' unnato a 'rcojela su...

MARZIANO una scerda azzeccata! Complimenti!!

ANTONIO Che tranvata, Cavaliè, ch'ho pijatu... come esse sparatu da un cannone!!

Entra ANNABELLA Piano, gli altri lo guardano con stupore girare per la stanza

ANNABELLA Tutte le rogne arriano a me... tantu io c'ho le spalle larghe, che gli interessa...! Vedo tutto io... penso tutto io... riservo tutto io... a la fine so' io quella che ce va de mezzo. E neqanche chiedono spiegazzioni! "A noi risulta un'irregolarità, se a lei no, ci porti le prove" Capito, viviamo in un monnu dove devi dimostrare di essere innocente...

MARZIANO Scusa tantu se ti disturbo....

ANNABELLA Dimme, dimme tanta qui sbaracchiamo tutto.... ce ne andiamo!

MARZIANO Spero che tu, hai un bon motivo, pe' interrompere le prove bella Passera

ANNABELLA (*correggendo*) ANNABELLA PASSERA! So' stata licenziata! Basta per essere incazzati?

MARGHERITA licenziata... e perché?

ANNABELLA (*Contro il pubblico*) Perché quarcuno dei signori qui presenti, bontà sua, m'ha denunciato perchè qui c'è uno che non è iscritto al club e io, per colpa vostra, ci vado de mezzu!! Ecco la lettera... quindi signori... cominciate a sbaraccare che poi il Responsabile si spara.

MARZIANO Ma che discorsi sono questi! intantu chi sarebbe l'infiltrato...

ANNABELLA Eccolo lì, sdraiato sul divano...

ANTONIO Io..? che c'entro io ?

ANNABELLA Tu ancora non sei socio e qualcuno tra la gente qui presente, s'e' fatto venire lo schiribizzo di denunciarlo... (*rivolto al pubblico*) Perché se il mondo va al contrariu è anche grazie alle azioni vigliacche di questo genere...

MARZIANO E c'ha ragione!

ANNABELLA Dai su cominciamo a sbaracca'...

MARZIANO E aspetta un minuto, che c'ha effetto immediato il licenziamento?

ANNABELLA No... ma entro oggi a mezzanotte, deve essere tutto tolto: quindi cominciamo subito che io non me vojio sparà troppo tardi.

- MARZIANO** *(Prendendolo per le spalle)* E dai....! veni qua... m'è venuta una mezza idea... Pensavo: Se noi eleggiamo Antonio socio del Club sarebbe la svolta! Tu fai ricorso...
- ANNABELLA** Sì... che c'hanno l'anello al naso? Doveva esse iscritto prima de sta qui a fa le prove...
- MARZIANO** Beh, ma scusa unu pe' iscrivese sempre qui deve veni, e quindi se dovessero fa storie potemo di che queste non erano prove... ma la cerimonia d'iscrizione! Che ne dici?
- ANNABELLA** Potrebbe andare, lo sai? e va bene famo così...
- MARZIANO** *(Accompagnandolo verso la quinta)* Allora, adesso tu va dietro, e mentre noi continuamo, spieghi agli altri l'idea! ok?
- ANNABELLA** Va bene.. ! al più me sparerò co' mezz'ora de ritardu!! *(ed esce)*
- MARGHERITA** Povera Annabella... è stata coinvolta ingiustamente
- ANTONIO** La gente, llaffari sui, non se li sa fa...
- MARZIANO** No no, se li sa fa eccome... vivemo in un monnu, caro Antonio, che se te pò rovinà, ce prova anche gusto...
- MARGHERITA** Ora che facciamo allora?
- MARZIANO** Continuamo da do' eravamo rimasti.... *(Suonano alla porta)*
- MARGHERITA** Allora vado io ad aprire che poi esco a prendere le medicine in farmacia *(e va ad aprire ed esce)*
-
- MARZIANO** 'Sta casa è diventata un porto de mare...
- ANTONIO** Ci 'sta gente è vero...!! Ma tanta gente fa allegria...
- MARZIANO** Sì ma anche veja funebre...
- ANTONIO** Ah ah... famo le corna anche coi piedi va.. non se sa mai...!
- MARZIANO** Stai meju, stai meju... se vede che stai meju!! Stasera pò levà le tende e tornà a casa tua!!
- GUIDO** *(Rientra Guido)* Chiedo scusa per l'intrusione... Buon pomeriggio a tutti... è **vero**...
- MARZIANO** Ah, sì tu ch' hai sonatu... che vuòi?...
- GUIDO** Solo parlare con il signor Antonio e sbrigare una cosa velocissima...

- MARZIANO** E ce si venuto qui a parlarci?
- GUIDO** Veramente ero andato in ospedale... ma...
- MARZIANO** Non ce l'hai trovato e ti è allungato il giro, poverino...
- GUIDO** Se disturbo, me ne vado...
- MARZIANO** Ma ci mancherebbe... ora che sei qui ti manno via?
- GUIDO** Posso approfittare, allora?
- MARZIANO** Ma certo... è lu mestiere tuo lo fai così bene! Guarda te dirò de più..., come t'approfitti tu...
- GUIDO** Si tratta di una semplice formalità... è vero... la compilazione di un modulo con i dati del signor Antonio che ha richiesto direttamente la sede centrale di Milano.
- MARZIANO** Ma perché... s'è saputo pure a Milano?
- GUIDO** Diciamo che l'iter burocratico s'è mosso... è vero!
- MARZIANO** Allora io me scanzo; hai vistu mai che stu tir, quando se move, pija de pettu propiu a me?
- GUIDO** *(Aprendo la 24 ore e tirando fuori la pratica)* Allora se permette utilizzo anche il tavolo così posso compilare... è vero
- MARZIANO** Utilizza, utilizza!
- GUIDO** Molto bene... è vero... dunque vediamo un po'... Chi è il signor Antonio Quattrocchi?
- MARZIANO** Un attacco geniale, complimenti...
- GUIDO** Perché scusi?
- MARZIANO** No dico: semo in tre qua dentro... escudendo che Antonio sì tu... co' me c'hai parlatu fino a tre secondi fa... prova un po' azzecchè chi clarmane!?!?
- GUIDO** Si ma è una domanda di rito... se il soggetto non si dichiara davanti a me... è **vero**... llatto non è valido... dunque... Chi è il signor Antonio Quattrocchi?
- ANTONIO** So' io Antonio Quattrocchi!!
- GUIDO** *(Iniziando a compilare il modulo)* Così va bene: qualche domanda e abbiamo finito!
- ANTONIO** Dimme pure
- GUIDO** Io intanto compilo: Signor... Antonio Quattrocchi.... nato a?

- ANTONIO** Casa!!
- GUIDO** (*Scrive Casa... poi cancella...*) Caaa-sa....!?? Come a casa?
- ANTONIO** Ehhhh compà... ai tempi mia se partoriva a casa...
- GUIDO** No... non ha capito nato a... si intende il posto!
- ANTONIO** Vicoluo della vite...
- MARZIANO** Un nome,... un destino...
- GUIDO** Ma che è Vicolo della Vite??
- ANTONIO** Il posto do' so nato
- GUIDO** Signor Quattrocchi capiamoci per favore, sennò non ne veniamo a capo... è **vero**... nato a... voglio sapere la città
- ANTONIO** Ahhhh e spiegheti allora... parla italiano... Tu dimme "**nato do'**"...
- GUIDO** In che città è nato?
- ANTONIO** Terni
- GUIDO** Nel?
- ANTONIO** Salotto di casa
- GUIDO** Nel... nel... significa... quando...! Quattrocchi quanno chiedo "**nato nel**" è come se le chiedessi: "quando è nato?"
- ANTONIO** Quando so' nato? So' natu quanno era tutto prontu...
- GUIDO** Ma che risposta sarebbe, quando era tutto pronto?
- ANTONIO** Quanno erano pronte le fasce, l'acqua calda, la levatrice... !
- GUIDO** Non è possibile... una cosa così in vita mia non m'è capitata mai!
- ANTONIO** Tu penza che mentre stavo per nasce, dice, che mi' madre è svinuta... Fattu sta che portarono un po' d'acetu... oh... appena l'ha annusato, so' scappato fòri a schizzu come un tappu de spumante... pum
- GUIDO** Signor Quattrocchi mi segua attentamente... è vero: voglio sapere la sua data di nascita
- ANTONIO** 4 Maggio... lu giurnu dopu de San Giovenale
- GUIDO** (*sospira*) Finamente.... L'anno?

- ANTONIO** L'hanno festeggiato lu giurnu prima...
- GUIDO** L'anno... l'anno... in che anno è nato...
- ANTONIO** Ma chi San Giovenale...??
- GUIDO** Ma no San Giovenale... lei in che anno è nato!
- ANTONIO** Ahhhhh io? Eh beh dunque.. io ciò 10 anni meno de mi' sorella... mi' sorella 25 meno de mi' madre e mi' madre 30 in meno de mi' nonna... che me 'mpresti la penna?...
- GUIDO** Le serve la penna per sapere quando è nato...?
- ANTONIO** Se faccio il conto c'arrivo... prestame la penna...
- GUIDO** (*Si alza e gle la porta*) Eccola... io sto sulla via del manicomio... è **vero**... una cosa così è la prima volta che mi succede in vita mia... e penso proprio che sarà anche llultima...
- ANTONIO** (*Scrivendo sulla mano*) Sette per otto 56 porto scrivo 6 e porto 5...
- GUIDO** (*Ironico*) E' complicato... serve una calcolatrice...che so' un computer
- ANTONIO** No, io quell' attrezzi moderni non l' adopro... 6 e 5, 11 e 8, 19...
- GUIDO** Abbiamo fatto?
- ANTONIO** un minutu che non me torna... ah ecco perché, mlero scordatu lu riportu...
- GUIDO** E certo... ora con il riporto ci siamo?
- ANTONIO** Si
- GUIDO** Me lo dice il risultato per favore?
- ANTONIO** (*Vergognoso*) No...
- GUIDO** Come no...!! perché no...!!??
- ANTONIO** Perché non vojio che se sa...
- MARZIANO** Oh... qua dentro, oltre a voi, ci sto solu io ... figurate quanto me ne pò fregà de sapè quantlanni c'hai...
- ANTONIO** Non fa gnente... ognono cià i segreti sui...!! (*Mostrando il palmo della mano a Guido*) Te lo faccio legge... ma non lo dicessi forte...
- GUIDO** Come vuole lei... (*riprende la penna e torna al posto*) Ecco fatto... scrivo qui llanno di nascita e i dati li abbiamo messi... ora possiamo continuare?

- ANTONIO** Io qui sto! A disposizione!
- GUIDO** Allora: ... Antonio Quattrocchi, fu...
- ANTONIO** (*Facendo le corna*) Aoooo: come fu?... mica so' mortu...
- GUIDO** Fu... significa che mi devi dire come si chiamava tuo padre...
- ANTONIO** lu chiamavano Quartinu...
- MARZIANO** la quadratura del cerchiu
- GUIDO** Non m' interessa come lo chiamavo... ma come si chiamava lui...
- ANTONIO** E che ne so? Chi l'ha untesu mai chiamasse da solu
- GUIDO** Io non so più come fare... (*poi rivolto ad Antonio*) Il nome di tuo padre era Quartino?
- ANTONIO** Sissignore... Quartino Quattrocchi
- GUIDO** Quindi fu Quartino e...
- ANTONIO** E che?
- GUIDO** Tua madre ?
- ANTONIO** Trinca Foglietta...
- MARZIANO** Capirai... Quartinu e Foglietta, un amore a prima vista...
- GUIDO** C'hai fratelli?
- ANTONIO** No
- MARZIANO** Come no... e... Carolina?

Entra Carolina

- CAROLINA** Hai chiamato Cavaliè?... (*pausa*) Non hai chiamato... (*e riesce*)

(La scena è solo muta e si svolge in modo rapidissimo... Il Cavaliere con la faccia scura ha il dito puntato contro Carolina e non parla. Uscita Carolina abbassa braccio e dito)

- GUIDO** Allora li hai i fratelli...
- ANTONIO** e che Carolina è mi' fratellu?
- GUIDO** Ma Fratelli in senso generico... rifaccio la domanda: hai fratelli... **o sorelle?**
- ANTONIO** Una sorella: Carolina Quattrocchi!!

- GUIDO** Che lavoro fai?
- ANTONIO** “Operatore per la salvaguardia dell’ambiente nell’ambito de le competenze comunitarie: specializzato nella riqualifica dello scarto”.
- GUIDO** (*Rivolto a Marziano*) E che lavoro sarebbe?
- MARZIANO** Fa lu scopino!
- GUIDO** Ah ecco ... (*mentre scrive*) Dopo lunga e penosa malattia je l’avemo fatta... è **vero**...
- ANTONIO** Serviva solo questo?
- GUIDO** No! No... veramente servirebbe anche la dinamica dell’incidente... ma...
- ANTONIO** (*Cercandosi addosso*) Me sa che me la so’ persa...
- GUIDO** Ma che?
- ANTONIO** La dinamica!
- GUIDO** Te la si persa?
- ANTONIO** Eh... non me la ritrovo... ma ce l’avevo te l’assiculo... almeno me pare!
- GUIDO** La dinamica... Quattrocchi... dinamica!! Porca zozza, come la chiami... la meccanica... !!
- ANTONIO** Ahhhhhhhhh la meccanica... ?
- GUIDO** (*Come per dire hai capito finalmente*) Ehhhhhhhh finalmente!
- ANTONIO** E beh ma quella ce lo sanno tutti com’è successo!
- GUIDO** E io no! Me lo dici, così lo scrivo?
- ANTONIO** Dunque tu dici la meccanica... l’incidente!
- GUIDO** Esatto!
- ANTONIO** Eh beh quella è armasta incinta...
- GUIDO** Ma che significa incinta... vojio sapè com’è successo!
- ANTONIO** (*Gestualizzando*) Ohhhhhh... l’avranno intruppata...
- GUIDO** Ma insommaaaaa... dimmi del’incidente...
- ANTONIO** Aoooooooo e non te incazza’? mica l’ho intruppata io!

- GUIDO** Ma senti un po' Quattro'... ma me stai a pija in giro? No perché io c'ho vagamente questa impressione...
- ANTONIO** Ohhhhhh... sei tu che m'hai chiestu de la meccanica!
- GUIDO** Ma quanno parlo me capisci? La modalità... vojio sapè in che modù è successu... (*Allongandogli il modello cid cartaceo*) toh... disegnamì la posizione...
- ANTONIO** (*Pausa lunga di perplessità*) Ah perché... te ce serve un disegninu?
- GUIDO** Eh... sarebbe meglio!
- ANTONIO** Come vuoi tu, ma non te incazzà perche io non so disegna tantu bene!!
Comunque: essa stea tutta piegata e esso sopra...
- GUIDO** (*Dà una pacca su la mano ad Antonio*) Ma che stai a disegnerà!
- ANTONIO** (*Ritraendosi con la mano che brucia*) La posizione de la meccanica!
- GUIDO** Senti lasciamo perde per carità... chiudemo lu discorso... la meccanica me la ricostruisco da solo...
- ANTONIO** E si perché s'è rotta! quella a furia de sta piegata s'è rotta si! pure io so tutto rottu da quanno m'ha pijatu sotto Margherita!
- GUIDO** Quattrooooooooo'.... So' tre ore che sto cercanno de parlà de questo
- ANTONIO** Nooo, so tre ore che me stai a scassà co' la dinamica e la meccanica...
Margherità non l'hai nominata pe' gnente!
- GUIDO** Senti: non me ne frega più niente... il modellu lo compilo da solu... tu firma qui!

Rientra Margherita con le medicine

- MARGHERITA** Ho prese le medicine eccole... preparo tutto così le prende...
- MARZIANO** Ma com'è, che c'hai tutta sta premura de pijà i dati de Antonio?
- GUIDO** Dobbiamo rimborsare il sinistro...
- MARZIANO** Ma se è successo du' ore fa... già rimborsate...
- GUIDO** (*Avvicinandosi ad Antonio con carta e penna*) Perché qual' è il problema?
- MARZIANO** il cesso mio ha aspettato un anno...!!
- ANTONIO** E che so' un cesso io?
- MARGHERITA** Sono due cose diverse Marzia'!!

- GUIDO** Certamente... sono due cose completamente diverse... **è vero...** (*rivolto ad Antonio*) Firmi qui!
- MARZIANO** Guardalu... Guardalu come se sbriga!
- GUIDO** Ho una certa fretta... **è vero...** prima completiamo la pratica e prima c'è il rimborso... firmi qui
- ANTONIO** Così... senza legge...
- MARZIANO** E che devi legge... ha dettu che ce pensa lui a riempì lu restu!... Antò, stai dentro a una botte de ferru!!
- ANTONIO** Quantu sarebbe 'sto rimborso?
- GUIDO** (*Guardando la pratica*) Per chiudere subito ... **è vero...** 10.000 euro!
- ANTONIO** Fresca... damme la penna... dove devo firmà...!!
- MARZIANO** Fermu... non te move!! (*poi rivolto a Guido*) Un guastu che se vede, non lo pagate, invece un dannu fisiologicu, che non se vede lo pagate subito!! Ma questo vale pe' tutti?
- GUIDO** certo! Per tutti coloro che abbiano subito un danno fisiologico... **è vero...**
- MARZIANO** Anto'... Margheri'.... Testimoni che la legge prevede un rimborsu pe' i danni fisiologici...
- GUIDO** Non servono testimoni Confermo io direttamente!!
- MARZIANO** Bene... allora me sa che lu clui mio, me lo dovete pagà...
- GUIDO** a parte che quella pratica ormai è chiusa... **è vero** ... e poi che c'entra il danno fisiologico con la rottura del bagno...
- MARZIANO** (*Sempre spingendolo alluscita*) Non ho potuto evacuare vabbè!... Più danno fisiologico di questo?!
- GUIDO** Per cortesia, facciamo i seri... **è vero...** (*Margherita esce*)
- MARZIANO** (*Sempre spingendolo alluscita*) Io sono serissimo... o me paghi il cesso o aiuto Antonio a farvi causa fino all'urdimu grado di giudizio...
- GUIDO** Addirittura in cassazione...
- MARZIANO** (*Spingendolo verso lluscita*) Ma che cassazione ! fino al giudizio universale!
- GUIDO** Questo è un ricatto...
- MARZIANO** (*Spingendolo definitivamente fuori, Guido esce di scena*) ... Rimborso..., se jama rimborso...

- GUIDO** Ricatto.. ricatto bello e buono
- MARZIANO** Rimborso... ciao... ciao!
- ANTONIO** Ma 10.000 euri, Cavaliè... so' un sacco de sòldi!
- MARZIANO** *(Riprendosi la scena)* Tranquillo Anto' ... in Tribunale non ce vanno! A te, te danno 20.000 euro, e a me, me ripagano lu cesso!
- ANTONIO** Speriamo Cavaliè... *(Rientra Margherita con un bicchiere d'acqua)*
- MARZIANO** Come speramo... è sicuru...!! lu monnu va all'incontrariu mica pe' niente... e mo pija le medicine *(e si avvicina con acqua e pillola)*
- ANTONIO** *(Impaurito)* ... le medicinee?
- MARGHERITA** *(Antonio cerca di divincolarsi, Margherita lo tiene e Marziano prova a fargliela prendere)*
Forza Anto' ... la pasticca...
- ANTONIO** *(Sempre a bocca stretta)* Ma coll'acqua, beh, tocca pijalle?
- Gli chiude il naso, mentre Margherita lo tiene, gli infila una pasticca in bocca con un po' d'acqua e colpendolo sulle spalle*
- MARZIANO** Forza giù... butta giu... giu... *(Antonio sputa senza inghiottire e si alza dalla sedia di scatto tossendo e inveendo)*
- ANTONIO** *(Gesticolando e aprendosi il colletto come per non soffocare)* Ma che sete matti...!
L'acqua me volete fa beve.... Dopo me sento male...
- MARZIANO** Guarda un po' ... è saltato su come un grillo...!! Non cià più gnente...
- MARGHERITA** Come va Anto' ...
- ANTONIO** Solo la paura che stavo per bere acqua, m'ha fattu passà tuttu... Da picculu, pe quantu c'eo paura dell'acqua, mancu m'hanno battezzatu!!
- CAROLINA** *(Entra Carolina agitata)* Ma che so' sti strilli?
- MARZIANO** Anto' ... fa una cosa.... dicce la verità sull'incidente...
- ANTONIO** non capisco...
- ARTEMISIA** *(Entra, agitata)* M'ha telefonatu Annita...
- MARZIANO** Bona, non tlaggità...
- ARTEMISIA** E non tlaggità... fai prestu tu a parlà.... mica l'ha dettu a te...!
- CAROLINA** Ch'è succlui signò?
- ARTEMISIA** Cose grosse... cose grosse...

MARGHERITA Addirittura, e riguardo a che...

ARTEMISIA Riguardo a chi... vorrai di...

ANTONIO Riguardo a chi?

MARZIANO Non l'hai capitu Anto'... stai sul giornale... godite la fama...!!

ARTEMISIA Riguarda Antonio si... ma tu come fai a sapello?

MARZIANO Beh, la vita che cosa m'avrà pure insegnatu...!!

CAROLINA Allora.... allora... che dicono signo?

ARTEMISIA Stanno facenno una petizione al vescovo pe' portà Antonio in processione a Lourdes.

ANTONIO Bello me piacerebbe... non ce so' mai statu a Lourdesse!!

MARZIANO Anto'... C'ho paura che non te ce vonno portà come turista! Svejete ... da oggi fai parte de un clebbe che pò tutto... Angelo t'ha baciatu!!

ANTONIO Che schifu...

MARZIANO Te farà pure schifo, ma da Rospu t'ha trasformatu a principe! A noi però... dicce la verità.. ! Margherita, co' la machina, ha pijatu sottu a te o lu cane lupo dell'oste?

Silenzio

MARZIANO Non passava nessuno a quell'ora... una distrazione... Margherita pija lu cane che scappa via scanizzanno... tutto se confonne co' la botta... e tu c'hai avutu l'idea... de sostituite a lu cane per pija i sordi dell'assicurazione...

ARTEMISIA E' così Anto'?

MARZIANO Stessimo li io e Parmina per casu ed emo vistu tutto!

ANTONIO Parmina... Ecco.... mo' manco da casa posso scappà più....

MARZIANO Ma che dici... questu è lu riscattu de la vita tua...

(Tutti insieme, i presenti, con grande stupore di Antonio, applaudono e si complimentano con lui all'unisono)
Benvenuto nel clebbe... *(Strette di mano... Baci... Abbracci... congratulazioni)*

ANTONIO *(Esterrefatto)* allora non ce llete con me...?

MARZIANO Ma scherzi?... anzi, finalmente! Da oggi anche tu sarai quarcuno!!...

MARGHERITA Non più Antonio Tracanna, l'umbriacone!

(Tutti *riapplaudono*) Bravo Antonio? Bravo.... barvissimo...

CAROLINA Che soddisfazione... c'ho un fratellu famosu...!!

ANTONIO io non ce sto a capi' niente...

MARZIANO Te lo spiego io Antò. Se seì furbo e truffaldino, c'hai tutte le strade spianate!!
(*Suonano alla porta*)

MARZIANO Va a aprì Carulì... (*Carolina si alza e va ad aprire*)

MARGHERITA Sta truffetta è stata la fortuna tua...

ANTONIO Io ancora non capisco...

MARZIANO Te ci abituerai, tranquillo, e anche a la sverda!

CAROLINA (*Carolina rientra con Guido e Angelo*) E' il perito e Angelo Trombetta...

MARZIANO (*Rivolto a Guido*) Novità...???

GUIDO (*Sventolando una pratica*) La nostra compagnia... è **vero**... ha accettato il suo ... rimborso!! C'e' l'assegno allegato! (*Marziano va a prendere l'assegno, ma Artemisia lo precede*) Poi concluderò con il signor Antonio...

ANGELO Io invece Vengo dall'ospedale e... c'è una voce che gira...

MARGHERITA Su Antonio scommetto

ANGELO Un malato diceva di essere guarito dopo che l'ha sognato

ANTONIO Ma allora, sto propiu a diventà famosu...

ARISTIDE (*Entra trafelato*) Scusate... l'intrusione...!! Vengo da piazza...

MARGHERITA Che è successo?

ARISTIDE Ho incontratu Demetrio

ARTEMISIA (*Stupita*) Come incontrato...!

ANGELO Ma Demetriu quello dell'edicola?

MARZIANO Saranno 10 anni che non se move pe lu mal d'ossa...

ARISTIDE Vedessi come corre e zompetta...

GUIDO Questa me la segno... l'assicurazione gli passava la malattia... è **vero**...

MARZIANO (*Rivolto a Guido*) Vai subito a recupero eh ...!

ARISTIDE Va dicenno ch'è tutto merito de Antonio... vedessi quanta gente je se fa attorno... dice che ha sentitu in televisione, propiu co le recchie sue, un giornalista avanzà l'ipotesi de fallo Santu.

Tutti si inginocchiano facendosi il segno della croce

CAROLINA che roba... che roba: In mezz'ora si passatu, da ubriacone a Santo!

ANTONIO Ma io so' solu uno scopino... non so' abituato a queste cose....

ARISTIDE Anto' ... Se il somaro acquistasse fiducia in se stesso, prima o poi, imparerebbe a nitrire!.

MARZIANO Questo è vero, ma bisogna stare attenti, perché la vita è un temporale, e pijassella in ter culo, è un lampo.

ANTONIO Proprio quello che voleo di' io.... Praticamente ora che succede...

ANGELO che quarcunu te chiede un miracolo?

ANTONIO Ohhhhh.... Ma semo seri... i miracoli so' andri...

MARZIANO Questo ce lo sanno tutti Anto'!! E' l'ignoranza de la gente, che co' l'anni che c'ha dovrebbe essere moribonda... invece è sempre più arzilla!

ANTONIO Io, allora, vojio artornà a esse quello che ero prima..

MARZIANO Antonio Tracanna, l'ubriacone? E non se po': è tardi...

ANTONIO Perché?

MARZIANO Eh... perché, perché... Angelo speigajelo un po' tu perchè...

(Pausa durante la quale l'Oste si spoglia dei suoi abiti di scena e tora ad essere la voce di popolo. Prende il centro della scena mentre tutti gli altri si avvicinano e si dispongono a cuneo)

ANGELO Perché la realtà dipende solo da lu puntu de vista. E da quassu... credetemi è tutta un'altra cosa...

ANTONIO Io non ce sto a capì niente è...

ANGELO *(togliendosi gli abiti da oste)* Per forza! E' l'angolazione tua che è sbajata. Sto mondo caro Antonio, con la violenza e con l'astuzia, ha generatu i miti e va al contrario perché proprio così lo abbiamo voluto!

ANTONIO Ma io non ho voluto propiu gnente e, per dilla tutta, a me neanche mi pare che va al contrario!

ANGELO No, eh? Allora cercherò de esse chiaro con un esempio: E' vero o no che ci stanno i referendum che per di si devi votà NO, e pe' di no devi vota' SI?

ANGELO E' vero o no che nell'unione Europea stamo cercanno de mettece la Turchia che invece è un paese dell'asia? Te dicono o no che la banca se fida de te, e poi per compilà un versamento te presta una penna legata con una catena?

ANTONIO Ho capitu... ho capitu, ma chi m' avrebbe fattu diventà un mitu a me?

ANGELO (*Vantandosi in modo vistoso*) Io... Antò... "La voce de popolo"!!...

(Tutti diranno una battuta avvicinandosi ai due per formare la catena finale dei saluti)

CAROLINA E come dice lu proverbium, "**Voce de populu... Voce de Dio!**"

MARZIANO Che commedia la vita... quanno dice de annatte tutto all'incontrariu... Hai voja tu a raddrizzalle le cose...!

GUIDO Noi ce ridemo... ma ce starebbe da piagne: è propiu il monno che va così...!

ANGELO (Pausa) Vai dal medico per provà a smette de fumà e lui te consija le pasticche!

ANTONIO Ma come se fa a smette co' le pasticche?... Non s'appicciano!

VIRGILIO (*Entrando insieme ad Annabella*) A me certe volte me pare che al posto della capoccia c'avemo la cassetta dell'elemosina!

ANNABEL È la comunicazione che non filaaaaaaa (pausa) i proverbi preempio...

ARISTIDE Se la montagna non va da Maometto... Maometto va alla montaga!

ARTEMISIA Dicono la saggezza popolare ... ma siccome non siamo stati capaci a far si che le cose giuste fossero quelle più forti...

MARGHE Abbiamo stabilito che quello che più forte è giusto per forza

(A questo punto sono tutti in fila per il saluto)

MARZIANO (*Al pubblico*) E allora cari signori: Se la montagna dovesse venire da voi, e voi non siete Maometto..... Scappate via che è una franaaaaaaaaaa! (*scappano via tutti e si dileguano dietro le quinte da cui poi riscono per i saluti al pubblico*)

FINE